

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 55

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

DIFESA SERVIZI Spa

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 2018
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dr.ssa Arianna Liberati



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 luglio 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni "Difesa Servizi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2016;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Luigi Impeciati

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 25 luglio 2018

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO	8
1.1 Profili di carattere generale	8
1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio.....	9
2. GLI ORGANI	10
2.1 Compensi agli organi.....	10
2.2 Il Collegio sindacale	12
2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico.	13
2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna.....	13
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE.....	15
3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali	15
3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale	15
3.3 Incarichi di studio e consulenza.....	16
3.4 Le procedure.....	16
3.5 I controlli interni	17
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	18
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	22
5.1 Gestione finanziaria	22
5.2 Gestione di tesoreria.....	22
5.3 Risultati contabili della gestione	23
5.3.1 Il Conto economico	23
5.3.2 Conto del patrimonio	26
5.3.3 Il Rendiconto finanziario	29
5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa.....	31
5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66.....	32
6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2017.....	33
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	35

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi nel 2016	11
Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2016	12
Tabella 3 - Conto economico.....	24
Tabella 4 - Conto del patrimonio	26
Tabella 5 - - Rendiconto finanziario	29
Tabella 6 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2016 nonché sulle evenienze di maggior rilievo medio tempore verificatesi.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria 2015 con relazione approvata nell'adunanza del 21 dicembre 2017 (determinazione n. 128/2017, pubblicata in Atti parlamentari Leg. XVII, Doc. XV, n. 602).

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall' art. 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale, in riferimento a Difesa Servizi S.p.A, così dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha codificato la possibilità, in deroga alle norme ordinarie di contabilità, di utilizzare direttamente le somme derivanti dall'attività della società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali, e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate. Nel corso dell'anno 2016 non vi sono stati interventi normativi concernenti direttamente la gestione della Società, né questa risulta inserita nell'Elenco ISTAT 2016 delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato.

1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio

La gestione dell'attività nel 2016 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici definiti per il triennio 2014-2016 con il decreto interministeriale 16 settembre 2014 (registrato il 31 ottobre 2014), che peraltro ha trovato concretizzazione nel contratto di servizio successivamente stipulato l'8 gennaio 2015 ed avente, quindi, come periodo di riferimento il triennio 2015-2017.

Il d.i. di determinazione degli indirizzi strategici riproduce, sostanzialmente, quello anteriore, e pone a carico della Società la redazione di una relazione annuale al Ministero sulle attività svolte.

Anche il contratto di servizio stipulato nel 2015, destinato, come detto, a definire le attività da svolgere nel triennio 2015-2017, riproduce, sostanzialmente, i contenuti di quello precedente introducendo, peraltro, il previo assenso del Ministro sulle eventuali assunzioni di personale esterno e sulle consulenze, nonché l'espressa previsione della sottoposizione della Società al controllo esterno della Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Infine sono state osservate le norme contenute nei seguenti atti circa i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa:

- Decreto interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al predetto decreto interministeriale;
- Direttiva SMD F — 013, edizione 2015, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

2. GLI ORGANI

Il Consiglio di amministrazione, insediatosi il 21 luglio 2014 ed in carica nell'esercizio 2016 è quello nominato dall'Assemblea nella seduta del 25 giugno 2014, formalizzata con d.m. 10 luglio 2014.

Anche il Collegio sindacale è stato nominato con lo stesso d.m.

L'Amministratore delegato, nominato dall'Assemblea il giorno 22 luglio 2014, nello stesso giorno ha ricevuto, dal Consiglio di amministrazione, l'incarico con definizione delle deleghe e dei poteri di firma, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto.

Ai sensi degli artt. 14 e 15 dello statuto, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 è scaduto il mandato conferito al Cda e al Collegio sindacale e, in data 27 aprile 2017, l'Assemblea ha provveduto alla nomina dei nuovi organi per la durata di tre esercizi (ossia fino all'approvazione del bilancio al 2019).

2.1 Compensi agli organi

L'Assemblea, nell'adunanza del 13 ottobre 2014, ha provveduto a determinare il compenso annuo lordo degli organi per il triennio 2014-2016, confermando le determinazioni assunte, per la prima volta, dalla precedente assemblea dell'11 novembre 2011:

- Presidente euro 50.000;
- Amministratore delegato euro 150.000;
- Consigliere di amministrazione euro 20.000.

Per il Collegio sindacale la stessa Assemblea aveva deliberato di far riferimento ai parametri fissati dal decreto del Ministero della giustizia 20 luglio 2012 n. 140 – Tabella C – Dottori commercialisti ed esperti contabili, da applicarsi nella misura minima prevista.

In merito a tali compensi il Consiglio di amministrazione, nell'adunanza dell'8 ottobre 2015, aveva poi affrontato il tema dell'eventuale applicabilità alla Società della disposizione dettata dall'art. 4, quarto comma, del decreto legge 6 luglio 2015, n. 95, come modificato da ultimo dall'art. 16 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, il quale prevede che per le società a totale partecipazione pubblica, a partire dal 1° gennaio 2015, il costo annuale per i compensi dei loro componenti non possa superare l'80 per cento di quello sostenuto nel 2013.

Non essendo emerso dagli approfondimenti effettuati un parere univoco sull'applicabilità della norma, il Consiglio di amministrazione aveva deliberato di richiedere all'Ufficio Legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, aveva deliberato di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013 e di accantonare una quota riferita al 20 per cento del compenso, che non è stato ancora corrisposto, per scopo prudenziale.

L'Ufficio legislativo, ha inteso avviare una consultazione con il Ministero dell'economia e finanze e con quello della funzione pubblica in ordine a quanto precede ma, allo stato, la vicenda non ha trovato una sua soluzione.

In ogni caso, pur con le medesime premesse, l'Assemblea ordinaria del 16 novembre 2017 ha ora deciso di modificare, fermo restando l'importo complessivo dei compensi nella misura di euro 260.000,00 annui lordi, la ripartizione degli stessi come segue:

- Presidente €. 25.000,00;
- Amministratore delegato €. 175.000,00;
- Consigliere di amministrazione €. 20.000,00.

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli organi nel 2016

	Compenso deliberato	Contributi / Cassa ingegneri	Costo complessivo Società	Compenso corrisposto	Compenso ancora da pagare al 31/12/2016
Presidente	50.000	2.000	52.000	38.133	3.467
A.D.	150.000	31.720	181.720	145.376	0
Consigliere di amministrazione	20.000	0	20.000	8.000	8.000
Consigliere di amministrazione	20.000	0	20.000	0	16.000
Consigliere di amministrazione	20.000	0	20.000	0	16.000
Totale	260.000		293.720	191.509	43.467

N.B. in attesa di delucidazioni normative, Difesa spa non ha corrisposto il compenso a due consiglieri; gli altri compensi ancora da pagare sono stati saldati nel 2017.

Il Consiglio di amministrazione, composto, come detto, da n.5 membri, in data 23 marzo 2018, ha nominato il nuovo amministratore delegato e attribuito i relativi poteri e deleghe, per gli esercizi 2017-2019 ai sensi degli artt. 19 e 21 dello Statuto.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale nel corso dell'anno ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti) cod. civ., ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 nella riunione del 20 aprile 2017.

Nell'Assemblea ordinaria del 16 novembre 2017 è stato deciso di corrispondere al Presidente e ai componenti sindaci un compenso professionale pari a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 140/2012, Tabella C, misura minima, in analogia col precedente trattamento.

Tabella 2 - Compensi corrisposti al collegio sindacale nel 2016

	Compenso sindaco	Compenso revisore	Rimborso spese	Contributo integrativo	IVA	Ritenuta d'acconto (-)	Compenso complessivo corrisposto
Presidente	10.207	11.378	0	0	0	0	21.585
Membro	10.207	11.378	855	891	5.087	4.446	28.418
Membro	9.937	22.757	2.211	1.396	7.986	6.981	44.287
Totale	30.350	45.513	3.066	2.287	13.073	11.427	94.289

2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice etico.

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, con delibera 26 marzo 2014 ha provveduto ad aggiornare sia il modello di organizzazione, sia del Codice etico, per adeguarli alla sopravvenuta legge 6 novembre 2012, n. 190.

La revisione e l'aggiornamento di tutte le procedure funzionali interne in relazione all'assetto organizzativo della Società ed alle competenze derivanti dall'organigramma, con relativa strutturazione/implementazione delle procedure organizzative nei sistemi di controllo, sono stati approvati in data 9 marzo 2016.

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale della società in servizio nel 2016 è tutto tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione per i militari il Codice dell'Ordinamento militare e per il personale civile le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62.

In accordo con quanto rappresentato nel verbale del Collegio sindacale del 16 marzo 2018, la Corte evidenzia, come già occasione precedenti, che l'Ente non ha ancora predisposto le procedure di organizzazione interna in particolare, con riferimento alle attività contrattuali e alla gestione dei servizi di tesoreria compresi i relativi mansionari come previsto dall'art.21, co.1 dello Statuto.

2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 18 luglio 2013 ed è assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

Nell'adunanza del 17 dicembre 2014, il Consiglio di amministrazione, esaminata la problematica relativa ai criteri organizzativi da adottare, si è riservato di procedere alla nomina del nuovo organismo interno di vigilanza; nomina cui ha proceduto, successivamente, con due componenti tratti dal personale interno e con un Presidente esterno.

Con decreto del Ministro della difesa 9 settembre 2013 la vigilanza esterna e il controllo strategico sulla Società sono stati affidati all'Organismo indipendente di valutazione del Ministero.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute modifiche.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

Nel 2013 il Consiglio di amministrazione aveva nominato il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, nell'adunanza del 18 febbraio 2014 ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, adeguandosi alle indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione (all'epoca CIVIT).

Il Piano – che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio – determina le modalità per la formazione delle decisioni e per la rotazione del personale, al di là di quanto già previsto dallo statuto e dal contratto di servizio del 2011 (art. 6, capo 5), che fissavano in tre anni la durata di ciascuna posizione.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al Piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

Con delibera 8 ottobre 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

Il 9 marzo 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Sul sito della società, non risultano pubblicati, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione trasparente” i referti inviati dalla Corte dei conti al Parlamento.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 la Società – in base al contratto di servizio del 2011 sostituito dal nuovo contratto di servizio 2015-2017, stipulato l'8 gennaio 2015 – ha continuato ad utilizzare la sede (legale ed operativa) di via Flaminia, nella quale si era trasferita nel 2013, ed i beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, nonché due automezzi etc.), posti a sua disposizione dal Ministero della difesa.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Il personale impiegato, suddiviso tra ufficiali e sottufficiali in considerazione del rilevante incremento delle attività, è aumentato di 9 unità rispetto al 2015, fino a raggiungere il numero di 30 unità.

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato dell'unico dipendente civile a suo tempo assunto, contratto che non è stato rinnovato.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8 commi 4 e 5 dello statuto) continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società provvede alla corresponsione del trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può “essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità”.

Con deliberazione 26 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2015, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata poi effettuata, nella successiva adunanza del 21 ottobre 2016, sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio) e l'importo complessivo erogato è stato di euro 65.225,

ripartito tra 26 unità di personale¹, con singoli importi annui da un minimo di euro 842 per un autista al massimo di euro 6.355 per uno dei capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

La liquidazione del premio di produzione per l'esercizio 2016, già approvato nel suo ammontare complessivo nel CdA del 20 marzo 2017 (€ 80.277) è stata deliberata dal CdA nella riunione del 5 settembre 2017.

Anche nel corso del 2016 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate.

L'affiancamento operato dagli addetti alla gestione ai professionisti esterni ha consentito di ridurre l'importo delle consulenze in materia fiscale e tributaria e societaria, limitando queste solo ad attività richiedenti professionalità specialistiche.

3.3 Incarichi di studio e consulenza

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a due consulenze esterne in materia tributaria, fiscale e del lavoro, susseguitesi nell'esercizio, e di una consulenza legale in materia di marchi e brevetti.

L'importo complessivo dei compensi e degli oneri accessori corrisposti ai consulenti nel corso del 2016 è stato di euro 163.916 rispetto ai 108.671 euro del 2015, giustificato anche per il contenzioso medio-tempore instauratosi.

3.4 Le procedure

L'attività della Società, consistente in massima parte nella predisposizione, stipulazione ed esecuzione di contratti, ha continuato a svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza.

¹ Di cui 3 autisti. Il numero di 26 dipendenti tiene conto degli avvicendamenti di personale avvenuti nell'anno.

3.5 I controlli interni

Le limitate dimensioni della Società e la natura e consistenza economica dell'attività svolta hanno portato la Società ad utilizzare solo un sistema di controllo interno della gestione, espletato da due unità di personale, salva l'attività dell'OIV.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La valorizzazione delle risorse delle Forze Armate è la finalità statutaria della Società, così come indicata nelle norme istitutive.

Per tutto l'esercizio 2016 ha avuto applicazione il contratto di servizio stipulato l'8 gennaio 2015.

Le risorse finanziarie derivanti dall'attività della Società – al netto dei costi sostenuti – sono quindi state poste a disposizione del Ministero, per la loro utilizzazione da parte delle strutture interessate, con una tempistica che, pur se migliorata, ha comunque comportato una consistente giacenza nel conto corrente della Società stessa.

La particolarità del sistema – e cioè l'utilizzazione delle predette risorse direttamente dal Ministero senza il transito tra le entrate dello Stato e successiva riassegnazione – che pure aveva dato luogo a perplessità in ordine alla sua compatibilità con l'ordinario sistema di gestione contabile delle entrate dello Stato, è stata oggetto di intervento normativo con il richiamato art. 1 comma 380 della l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità del 2015), in forza del quale le risorse acquisite dalla società “sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

L'attività della società nel corso dell'esercizio 2016 si è sviluppata secondo le linee definite nel documento di programmazione annuale, approvato, in ritardo, dal Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2016, che prevedevano l'incremento di talune attività (vendita dati del Servizio meteo A.M., servizio di tesoreria dell'I.G.M. dell'Esercito e dell'Istituto Idrografico della Marina).

Anche nel 2016 la Società ha dunque confermato il *trend* positivo già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, perfezionando le convenzioni siglate nel precedente esercizio ed avviando l'attuazione delle nuove concessioni stipulate dal Ministero. L'aumento delle concessioni ha determinato un allargamento dei settori economici di intervento. Tale ampliamento, pur tenendo conto del difficile scenario macro economico nazionale, ha consentito alla Società la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei licenziatari dei marchi.

La definizione di alcuni *iter* procedurali che nel passato avevano rallentato il regolare sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove. Al fine di concretizzare un più puntuale riparto funzionale, il Collegio sindacale ha fortemente auspicato la sollecita elaborazione di un regolamento interno che definisca le varie competenze organizzative e decisionali in ordine alle varie fasi gestionali.

Nell'anno, infatti, il numero delle convenzioni in essere è aumentato a 77, di cui 18 perfezionate nel 2016.

Tra tali atti, si ricordano:

- 1) in merito alla gestione dei marchi delle FF.AA, in data 2 novembre 2016 è stato dichiarato il fallimento della PLG (Società Professional Licensing Group) e si è provveduto a far firmare ai sublicenziatari un atto ricognitivo dell'avvenuto subentro (dal 7 luglio 2015) ossia, l'avvenuta risoluzione del contratto di Licenza Generale con PLG, al fine di dare formale continuità al rapporto contrattuale tra le parti;
- 2) il Ministero della difesa ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact), nel luglio del 2016, hanno siglato un accordo di collaborazione per la valorizzazione dei musei militari; in tale ambito, Difesa Servizi SpA, quale società *in house*, potrà acquisire le risorse assegnate annualmente dal Mibact per impiegarle per la realizzazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione dei musei militari;
- 3) a seguito di specifica gara per la concessione di spazi pubblicitari su ponteggi allestiti per i lavori di restauro del Museo dell'Arma dei Carabinieri di Roma, è stato sottoscritto il conseguente contratto per la durata di 215 giorni dall'installazione delle pubblicità, con canone di concessione di 0,2 milioni di euro;
- 4) la Società, d'intesa con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito del Progetto "ARMA 1814", ha creato un nuovo marchio commerciale da poter utilizzare per la realizzazione di capi di abbigliamento. Nel corso dell'esercizio è stato condotto un *market test*, destinato esclusivamente al personale dell'Arma, per il lancio di una prima serie limitata di capi tecnici di abbigliamento da *running/outdoor*;
- 5) in data 30 novembre 2016, sono stati firmati i contratti definitivi con Leonardo Finmeccanica S.p.a., sulla base dei preliminari sottoscritti il 29 luglio 2016, relativamente alla fornitura da parte dell'Aeronautica Militare (A.M.) di:
 - supporto addestrativo e formativo, oltre ai servizi logistici accessori, nell'ambito del contratto stipulato dall'ex Alenia con la Repubblica di Polonia per la fornitura di velivoli M-346. Il valore complessivo del contratto è di circa 15 milioni di euro; al 31 dicembre 2016 sono stati realizzati ricavi per prestazioni effettuate per un importo di 5,56 milioni di euro;
 - servizi di formazione ed addestramento presso l'*International Training Center* della 46^a Brigata Aerea di Pisa, ai fini del conseguimento della qualifica di *heavy maintenance center* C-130J. Il valore è di circa 1,2 milioni di euro; al 31 dicembre 2016 sono stati

realizzati ricavi per prestazioni concluse per un importo di 0,14 milioni di euro come attestato dall'Aeronautica Militare (AM);

- 6) in data 14 dicembre 2016 è stato sottoscritto, con la Società, aggiudicataria a seguito della gara bandita nel 2015, il primo contratto di concessione relativo al Faro di Punta del Fenaiia, presso l'Isola del Giglio (GR), con canone annuale di 65.000 euro;
- 7) in data 20 dicembre 2016 è stata effettuata la gara dei fari 2016 con la presentazione, da parte degli interessati, di 34 offerte per 10 lotti, che sono state poi valutate nel corso del 2017, secondo le modalità stabilite nel disciplinare tecnico.

In ordine a tale attività contrattuale sono stati introdotti, da soggetti privati, contenziosi in sede civile e amministrativa, così riassumibili:

- è stato impugnato il Bando Fari 2016 da una Fondazione privata esclusa dal novero dei possibili concorrenti per carenza dei requisiti. Il procedimento pende dinanzi al TAR Lazio;
- è stato proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. per asserita turbativa di possesso in ragione del fatto che il fondo su cui sorge un faro (Capo Milazzo – ME) è intercluso;

Prosegue la fase di merito del ricorso in opposizione a decreto ingiuntivo proposto dalla Compagnia assicuratrice emittente polizza fideiussoria a garanzia dell'adempimento di un contratto di sfruttamento di marchio.

Risulta, altresì, pendente ricorso al TAR Campania- sede di Salerno, un ricorso proposto da società privata che aveva presentato un *project financing* per il ripopolamento della razza equina di Persano, sul sedime militare della stessa località. La società Difesa Servizi è stata chiamata in causa in quanto ha commissionato un'indagine di mercato i cui esiti sono stati fatti propri del Ministero della difesa nel provvedimento di diniego.

Inoltre, sono stati siglati i seguenti contratti principali riconducibili a:

- gestione del marchio dell'Esercito;
- gestione del marchio dell'Arma dei Carabinieri, per la realizzazione di abbigliamento sportivo;
- gestione del marchio della Marina Militare (M.M.) per la realizzazione di un modellino della nave “Amerigo Vespucci” e, con l'A.M. per la commercializzazione di un modellino del velivolo delle Frecce Tricolori MB 339 PAN e per la concessione in uso degli emblemi e marchi della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN);
- gestione di spazi pubblicitari;

- servizio meteo con la Rai – Radiotelevisione Italiana;
- gestione economica di taluni immobili per la concessione di alcuni spazi e aree.

Nel corso del 2016 sono state convocate 5 assemblee (di cui 2 andate deserte) e si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di amministrazione e 6 riunioni del Collegio sindacale.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Gestione finanziaria

La gestione finanziaria della società consiste: nell'acquisizione delle entrate derivanti dall'attività espletata, nel pagamento delle limitate spese di produzione dei ricavi e nella messa a disposizione del Ministero e delle strutture indicate nel contratto di servizio, della percentuale di entrate ivi prevista. Al fine di consentire la più tempestiva utilizzazione delle somme dovute alle strutture del Ministero, queste sono tenute in giacenza presso l'Istituto cassiere, con conseguente maturazione di interessi a favore della società, e non sono mai state ipotizzate forme di investimento, sia pure a breve, delle somme stesse.

5.2 Gestione di tesoreria

La società ha operato mediante sette conti correnti, di cui quattro aperti presso il banco posta e tre aperti presso due diversi Istituti di credito, utilizzati per il servizio di tesoreria svolto in favore delle Forze Armate.

Le relative scritture contabili risultano essere state periodicamente verificate, senza osservazioni, dal Collegio sindacale.

Peraltro il Collegio sindacale ha ritenuto di sottolineare, nel verbale del 16 marzo 2018, la necessità di intraprendere opportune azioni di mitigazione del rischio sui depositi bancari accesi presso due soli istituti di credito (al momento pari a euro 24,5 milioni nell'uno e 5,1 milioni nell'altro).

5.3 Risultati contabili della gestione

5.3.1 Il Conto economico

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione, previo parere positivo reso dal collegio sindacale il 20 aprile 2017, ed è stato approvato dall'Assemblea nella seduta del 27 aprile 2017.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico della Società per il 2016 posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2015.

Tabella 3 - Conto economico

	2015	2016	var.% 2016/2015
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.327.492	17.141.981	51,33
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		24.754	100,00
Totale altri ricavi e proventi	133.298	589.764	342,44
Totale valore della produzione (A)	11.460.790	17.756.499	54,93
B) Costi della produzione:			
1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	730	41.689	5.610,82
2) per servizi	4.576.702	9.889.796	116,09
3) per godimento di beni di terzi	2.530.546	5.491.685	117,02
4) per il personale:			
a) salari e stipendi	251.910	286.287	13,65
b) oneri sociali	13.456	13.720	1,96
c) trattamento di fine rapporto	2.362	174	-92,63
Totale costi per il personale	267.728	300.181	12,12
5) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.643	57.641	9,49
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.421	12.218	-15,28
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.547.449	198.890	-87,15
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.614.513	268.749	-83,35
6) accantonamento per rischi	0	361.150	100,00
7) oneri diversi di gestione	603.704	232.759	-61,44
Totale costi della produzione (B)	9.593.923	16.586.009	72,88
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.866.867	1.170.490	-37,30
C) Proventi e oneri finanziari:			
Totale proventi da partecipazioni	0		
16) altri proventi finanziari			
a) proventi diversi dai precedenti	292.506	229.647	-21,49
Totale proventi finanziari	292.506	229.647	-21,49
17) Interessi e altri oneri finanziari	-18.566	-339	-98,17
17b) Utili e perdite su cambi	3.487	-55.499	
Totale proventi e oneri finanziari	277.427	173.809	-37,35
Risultato prima delle imposte	2.144.294	1.344.299	-37,31
10) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	1.313.142	504.872	-61,55
imposte anticipate (-)	-412.452	-752.420	82,43
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	900.690	-247.548	-127,48
11) Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.604	1.591.847	28,00

I risultati economici evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo, superiore rispetto all'anno precedente del 28 per cento.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Al riguardo, malgrado la rinnovata sollecitazione della Corte dei conti, non è stato realizzato il processo di redazione – più volte annunciato – di uno schema di dati contabili dal quale, tenendo conto dei predetti costi effettivi non sostenuti, potrebbe con più chiarezza emergere la reale redditività della Società.

Il valore della produzione di circa 17,8 milioni di euro ha raggiunto e superato i livelli dell'esercizio 2015 (11,5 milioni). I costi di produzione correlati si attestano a circa 16,6 milioni (9,6 mln nel 2015) di cui circa 14,7 milioni (6,3 milioni nel 2015) sono rappresentati dalle retrocessioni alle Forze Armate.

Il valore che precede risulta dalla somma di 9,2 milioni di euro, derivanti dalle retrocessioni (inseriti alla voce “costi per servizi” del bilancio) e 5,5 milioni di euro derivanti dai costi per godimento di beni di terzi connessi alle retrocessioni stesse.

5.3.2 Conto del patrimonio

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto del patrimonio della Società per il 2016, posti a raffronto dei dati dell'esercizio 2015:

Tabella 4 - Conto del patrimonio

	2015	2016	var.% 2016/2015
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	9.250	0	-100,00
3) diritto di brevetto industriale e diritti utilizzazioni opere	1.834	15.034	719,74
4) concessioni licenze marchi e diritti simili	200.798	160.912	-19,86
Totale immobilizzazioni immateriali	211.882	175.946	-16,96
II - Immobilizzazioni materiali			
1) impianti e macchinari	4.261	1.177	-72,38
2) attrezzature industriali e commerciali	329	250	-24,01
3) altri beni	34.334	40.162	16,97
Totale immobilizzazioni materiali	38.924	41.589	6,85
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)	250.806	217.535	-13,27
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
4) prodotti finiti e merci		24.754	100,00
Totale rimanenze		24.754	100,00
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	5.378.262	10.364.478	92,71
Totale crediti verso clienti	5.378.262	10.364.478	92,71
2) Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.181.574	1.029.464	-52,81
Totale crediti tributari	2.181.574	1.029.464	-52,81
3) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	412.452	1.164.872	182,43
Totale imposte anticipate	412.452	1.164.872	182,43
4) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	40.201	2.309	-94,26
Totale credito verso altri	40.201	2.309	-94,26

Totale crediti	8.012.489	12.561.123	56,77
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
depositi bancari e postali	20.186.104	26.485.790	31,21
denaro e valori in cassa		858	100,00
Totale disponibilità liquide	20.186.104	26.486.648	31,21
Totale attivo circolante (C)	28.198.593	39.072.525	38,56
D) Ratei e risconti	2.405	1.400	-41,79
Totale ratei e risconti (D)	2.405	1.400	-41,79
Totale attivo	28.451.804	39.291.460	38,10

	2015	2016	var.% 2016/2015
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	1.000.000	1.000.000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	200.000	200.000	
V - Riserve statutarie	1.909.464	633.535	-66,82
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve, distintamente	2.056.838	3.076.371	49,57
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio.	1.243.604	1.591.847	28,00
Totale patrimonio netto (A)	6.409.906	6.501.753	1,43
B) Fondi per rischi e oneri	399.030	654.892	64,12
4) Altri		117.288	100
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	399.030	772.180	93,51
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
1) acconti	1.685	2.958	75,55
2) debiti verso fornitori	217.673	106.538	-51,06
3) debiti tributari	1.388.504	51.418	-96,30
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.743		-100
5) altri debiti	19.446.485	31.154.946	60,21
Totale debiti (D)	21.064.090	31.315.860	48,67
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti (E)	578.778	701.667	21,23
Totale passivo	28.451.804	39.291.460	28,10

In merito alle operazioni con le parti contraenti viene indicato in bilancio che quelle realizzate dalla Società sono state concluse a condizioni normali di mercato. La Corte a tal proposito non può che confermare quanto già espresso dal Collegio sindacale in sede di approvazione del bilancio 2016 circa l'opportunità di integrare la relazione sulla gestione con l'informativa di cui all'art. 2428, comma 2, n. 2, del Codice civile) in tema di rapporti con parti correlate, secondo corretti principi contabili.

Tra i dati patrimoniali il capitale circolante è rappresentato prevalentemente dalla voce dei Crediti commerciali, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e

non ancora incassate per un valore di circa 10,4 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione crediti la cui consistenza è pari a 4,9 milioni di euro, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione (Cda) di aumentarlo di ulteriori 0,2 milioni euro circa, nonché dai crediti tributari e dagli altri crediti per complessivi circa 2,2 milioni di euro (crediti tributari e imposte anticipate), dalle disponibilità liquide in giacenza sui conti bancari e postali della Società per 26,5 milioni di euro.

Non sono presenti attività finanziarie.

Il totale dell'attivo, includendo le Immobilizzazioni per un importo di circa 0,2 milioni di euro e le rimanenze di prodotti finiti per circa 0,02 milioni, relativi al marchio Arma 1814 ed ai Musei militari, è pari a 39,3 milioni di euro.

Nel passivo, il Patrimonio netto di circa 6,5 milioni di euro, detratti gli 1,5 milioni di euro di utili del 2015 distribuiti nel corso dell'esercizio, è costituito dal capitale sociale per 1 milione di euro, al quale va aggiunto l'utile di esercizio di circa 1,6 milioni di euro e le riserve (legale e straordinarie) per circa 3,9 milioni di euro.

La voce prevalente dei debiti è costituita da "altri debiti", ovvero dai debiti verso le FF.AA. e il Ministero della difesa, per un importo di circa 31,2 milioni di euro e consiste negli oneri per la retrocessione dei proventi generati, così come stabilito dal Contratto di servizio, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio a favore della Difesa. Sono incluse, in tale importo, ulteriori somme nei confronti dello Stato Maggiore dell'Aeronautica (5,1 milioni di euro) generati dalle attività addestrative/formative svolte a favore di Leonardo Spa non incassati nell'esercizio.

Vi sono inoltre circa 0,7 milioni di euro di risconti passivi, relativi a spese anticipate e ricavi di competenza di esercizi successivi.

Il totale del passivo, includendo anche i debiti commerciali e quelli tributari per un importo rispettivamente di circa 0,1 milioni di euro ciascuno, nonché il fondo per imposte incerte pari ad euro 0,7 milioni è pertanto pari a circa 39,3 milioni di euro.

Un particolare riferimento va fatto al "servizio di tesoreria" svolto dalla Società in alcuni settori dell'Amministrazione difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM), ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Nel 2016 la tesoreria ha portato entrate per circa 3,6 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 2015. In tale settore il Collegio sindacale, unitamente al Magistrato delegato della Corte, ha

rappresentato la necessità di dotare la società e i suoi agenti di un puntuale regolamento di esecuzione del servizio, con evidenza di compiti e responsabilità gestionali, allo stato non correttamente delineate.

Per quanto concerne l'elenco di partecipazioni in imprese controllate e collegate, nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2016, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota integrativa).

5.3.3 Il Rendiconto finanziario

Di seguito viene riportata la tabella del Rendiconto finanziario (metodo indiretto) che rappresenta, maggiori disponibilità liquide, pari a euro 26.486.648, rispetto all'esercizio precedente pari a euro 20.186.104.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	2015	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.604	1.591.847
Imposte sul reddito	900.690	-247.548
Interessi passivi (attivi)	-277.427	-173.809
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.866.867	1.170.490
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.948.859	560.213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.064	69.859
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	29.403
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.015.923	659.475
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.882.790	1.829.965
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-24.754
Decremento/(Incremento) dei crediti verso i clienti	-2.227.289	-5.143.166
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	57.625	-99.135

Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-1.425	1.005
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	260.972	122.889
Altri decrementi/(Altri Incrementi) da capitale circolante netto	-618.766	12.137.575
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.528.883	6.994.414
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.353.907	8.824.379
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	277.427	173.809
(Imposte sul reddito pagate)	-1.334.484	-1.089.538
(Utilizzo dei fondi)	-7.114	-42.114
Totale altre rettifiche	-1.064.535	-957.843
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	289.372	7.866.536
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-69.456	-16.800
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.220	-49.192
(Acquisizioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-74.676	-65.992
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-1.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	0	-1.500.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	214.696	6.300.544
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	19.971.406	20.186.104
Danaro e valori in cassa	2	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	19.971.408	20.186.104
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.186.104	26.485.790
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	858
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.186.104	26.486.648

Al riguardo, si evidenzia l'opportunità di procedere ad una ulteriore accelerazione e snellimento delle procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa non in linea con il quadro normativo vigente, esplicitato dal Mef con circolare 5 ottobre 2016, n. 22.

Emerge, anche da tale prospetto l'importante ammontare di depositi bancari, anche questo determinato e correlato alle richieste di allocazione delle risorse di spettanza del Dicastero.

Allo scopo di scongiurare possibili rischi, derivanti dalla concentrazione dei depositi, è stato chiesto al Consiglio di amministrazione di diversificare maggiormente gli istituti bancari.

5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016, è stato deliberato di destinare l'utile di esercizio a fondo di riserva straordinaria. Il capitale sociale è composto da 1.000 azioni, ciascuna dal valore nominale di 1.000,00 euro ed è interamente posseduto dal Ministero della difesa.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, così come deliberato dall'Azionista, alla distribuzione di parte degli utili realizzati nel 2014 al Ministero della difesa per un importo di euro 1.500.000.

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria, da quelli ove la Società ha "valorizzato" generando nuovo fatturato, è emerso che per il 2016 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 9,4 milioni di euro (somma da computarsi come rendiconto finanziario nel quale sono compresi anche costi rappresentati da fatture inviate nell'anno precedente), sensibilmente superiori, di 3,1 milioni di euro (+48,68 per cento), rispetto allo scorso esercizio finanziario (tabella seguente).

Tabella 6 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione

ARTICOLAZIONE DIFESA	FATTURATO		TESORERIA		TOTALE		Var% 2016/15
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	
SME	998.686	1.878.739	1.201.476	2.056.827	2.200.162	3.935.566	78,88
SMM	2.695.080	2.840.141	47.999	170.285	2.743.079	3.010.426	9,75
SMA	2.139.642	3.477.204	1.350.038	1.184.379	3.489.680	4.661.583	33,58
CC	114.013	326.408	0	0	114.013	326.408	186,29
SCD	0	31.418	0	0	0	31.418	100,00
SMD	402.318	886.867	33.709	117.406	436.027	1.004.274	130,32
TOTALE	6.349.739	9.440.777	2.633.222	3.528.897	8.982.961	12.969.674	44,38

In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, le somme versate ammontano circa a 13 milioni di euro (al netto di 5,1 milioni di euro riferiti alla quota parte scaturente dalle attività svolte nel 2016 a favore della Leonardo Finmeccanica SpA). Di tale importo, circa 8,2 milioni di euro, sono già stati impiegati dalla Difesa attraverso l'istituto della delegazione di pagamento.

5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66

In sede di applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66, la Società nel 2015 ha realizzato una riduzione dei costi operativi, rispetto al 2013, quantificata in euro 240.951; quest'ultima somma, in conformità a quanto prescritto dall'art. 20 comma 3, del d.l. 66/2014, è stata accantonata quale riserva disponibile del patrimonio netto e nell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio del 2016 è stata approvata la ripartizione per l'impiego dei risparmi derivanti da questa riduzione dei costi operativi 2015 rispetto al 2013 tra le varie Forze Armate sulla base dei progetti da quest'ultimi presentati.

6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2017

Nel contesto delle numerose attività in corso di definizione, è opportuno illustrare sinteticamente le nuove situazioni che la Società ha previsto di affrontare nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

In merito alla gestione economica degli immobili, il progetto di valorizzazione della caserma "G. Miraglia" sull'isola delle Vignole (Venezia) avverrà attraverso una procedura ad evidenza pubblica per la concessione a privati della struttura fino a 50 anni. La valorizzazione della Caserma "Miraglia" è stata prevista per consentire, da un lato, la razionalizzazione delle strutture, valutate come non più indispensabili al soddisfacimento di esigenze militari *in loco*, consentendo così una contestuale riduzione della spesa pubblica e, dall'altro, la valorizzazione degli immobili stessi che potrebbero tornare ad essere a disposizione della collettività attraverso la realizzazione qualificata di strutture civili, utili ad una riqualificazione del territorio lagunare.

Per quanto riguarda il Progetto Fotovoltaico, la quota parte dei ricavi derivanti dalla locazione dei sedimi interessati all'installazione degli impianti fotovoltaici continuerà a risentire degli effetti della legge n. 116/2014, di conversione del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 cosiddetto "spalma incentivi", che definisce la rimodulazione, iniziata il 1° gennaio 2015, degli incentivi corrisposti ai menzionati impianti. Le aziende hanno chiesto, in termini contrattuali, la riduzione del canone annuo dovuto nella stessa misura percentuale della riduzione del nuovo sistema tariffario rispetto al precedente che, a titolo indicativo, il quale nel corso del prossimo anno salirà dall' 8 per cento al 13 per cento, per poi incrementarsi, in alcuni casi, negli anni futuri.

In accordo con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) proseguono, poi, i lavori per definire la norma che possa permettere l'acquisto da parte del Ministero della difesa dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati presso i sedimi militari, a prezzi inferiori rispetto a quelli attualmente pagati dalle F.A.

Le aziende proprietarie degli impianti hanno proposto a Difesa Servizi di avvalersi della possibilità, prevista dalla delibera del dicembre 2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, di cedere l'energia elettrica prodotta dai loro impianti al dicastero, attivando il miglior meccanismo disponibile previsto (Scambio sul Posto Altrove, Sistemi Efficienti di Utente SEU, ecc.), azione che ove attivata, comporterebbe il risparmio sui costi sostenuti per l'energia elettrica dal dicastero.

on modalità in corso di definizione.

Di rilievo è anche un progetto che ha preso formale avvio alla fine del 2016, ossia la realizzazione di un impianto sportivo presso la caserma "Boscariello" che, per la sua concretizzazione vede operare,

oltre alla società, il Ministero dell'interno, il CONI, l'Agenzia del demanio, le strutture tecnico-logistiche del Ministero della difesa e dell'Arma dei carabinieri.

In data 1° dicembre 2016 è stato infatti firmato un protocollo d'intesa tra i Ministri della difesa e dell'Interno, il Presidente del CONI e il Direttore dell'Agenzia del Demanio per la riqualificazione di un sito militare nel quartiere di Scampia (Napoli) con l'abbattimento di due edifici e la costruzione, utilizzando, in parte, il sedime ricavato, di una palestra polivalente, campi di calcio a 5 ed aree verdi. Sulla restante area sorgerà il nuovo Polo della Polizia di Stato, nel quale troveranno sede uffici e reparti attualmente presenti nel capoluogo.

Il 12 dicembre successivo è stata sottoscritta, dall'Amministratore delegato, successivamente comunicata al C.d.A. in data 16 dicembre, una convenzione con lo Stato Maggiore dell'Esercito e la Direzione dei lavori e del Demanio del Ministero della difesa, i quali hanno affidato alla Società Difesa Servizi la realizzazione dell'opera attraverso l'utilizzo di strutture tecniche della Difesa e fondi messi a disposizione dal CONI a valere sul Fondo "Sport e Periferie", per una somma prevista, allo stato, in euro 3.500.000,00.

Nel mese di ottobre 2016, con la convenzione stipulata il giorno 12, ha preso avvio il procedimento per l'affidamento in locazione, a soggetti privati interessati, di n. 9 "riservette" ubicate all'interno del deposito munizioni di Gossolengo (PC), per un importo annuo previsto, a base di gara, di euro 90.000,00. La procedura di affidamento, che non ha avuto una iniziale risposta dagli operatori del settore (peraltro limitati), è proseguita poi con una s.p.a. ma, allo stato, non si è ancora conclusa in ragione della evidenziata necessità di approfondire taluni aspetti contrattuali, relativi alle opere di ristrutturazione e alle conseguenti ricadute sul canone di locazione.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2016 la Società, malgrado le difficoltà determinate dal ritardo nella predisposizione del bilancio preventivo, completata soltanto nel mese di marzo, ed alla diminuzione delle somme riscosse per l'utilizzo dei marchi più redditizi (a causa del contenzioso in essere con il relativo licenziatario), ha conseguito risultati positivi, sia per il consolidarsi degli effetti di iniziative ed azioni già in corso, sia per l'avvio di nuove iniziative, in particolare nel settore della formazione.

L'utile di esercizio, malgrado le indicate difficoltà, è passato dagli euro 1.243.604 del 2015, ad euro 1.591.847, con una variazione percentuale positiva del 28 per cento.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2016, è stato deliberato di destinare l'utile di esercizio a fondo di riserva straordinaria. Il capitale sociale è composto da 1.000 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 ed è interamente posseduto dal Ministero della difesa.

Il patrimonio netto, calcolato in euro 6.409.906 alla fine del 2015, ammonta, a fine esercizio 2016 ad euro 6.501.753, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.

Il risultato positivo raggiunto, peraltro, come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, è in buona parte dovuto alla circostanza che larga parte dei costi operativi (immobili, mezzi strumentali, personale) è sostenuta direttamente dal Ministero della difesa.

Al riguardo, malgrado la rinnovata sollecitazione della Corte dei conti, non è stato realizzato il processo di redazione – più volte annunciato – di uno schema di dati contabili dal quale, tenendo conto dei predetti costi effettivi non sostenuti, potrebbe con più chiarezza emergere la reale redditività della Società.

In ogni caso, va comunque posto in evidenza che l'attività di questa ha consentito di mettere a disposizione del Ministero, con riferimento all'esercizio 2016, euro 9,4 milioni di risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare in bilancio, rispetto ai 6,3 milioni dell'esercizio precedente.

Considerando anche le riscossioni effettuate con la gestione del servizio di tesoreria, ammontanti ad euro 3,6 milioni circa, l'importo complessivo disponibile per le Forze Armate è stato di circa 13 milioni di euro.

Attraverso l'istituto della delegazione di pagamento sono stati utilizzati circa 8,2 milioni di euro (a fronte dei 7,1 milioni del 2015).

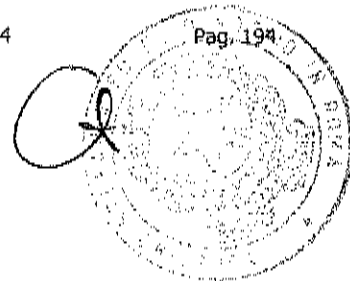
Come emerge dal Rendiconto Finanziario, il fenomeno delle “retrocessioni”, ossia il riversamento da parte della Società degli utili, nella misura del 90 per cento del ricavato in base al contratto di servizio col Ministero della difesa, per finanziare la realizzazione di programmi specifici, indicati dalle singole Forze Armate, porta a fisiologici disallineamenti con conseguente difficile intellegibilità del bilancio. Inoltre, il ritardo con cui le FF.AA. segnalano i progetti da finanziare comporta la formazione di rilevanti giacenze di cassa. Allo scopo di scongiurare possibili rischi, derivanti dalla concentrazione dei depositi, è stato chiesto al Consiglio di amministrazione di diversificare maggiormente gli istituti bancari.

Infatti, malgrado una maggiore velocità delle procedure di individuazione, da parte delle FF.AA. e delle strutture del Ministero beneficiarie, dei pagamenti da effettuare, la complessità del meccanismo ha determinato un ulteriore aumento delle disponibilità liquide, passate da circa 20 milioni di euro a fine 2015 a circa 26,5 milioni di euro a fine 2016.

Al riguardo, si evidenzia l’opportunità di procedere ad una ulteriore accelerazione e snellimento delle procedure di versamento, al fine di evitare il protrarsi della suddetta formazione di giacenze di cassa non in linea con il quadro normativo vigente, esplicitato dal Mef con circolare 5 ottobre 2016, n. 22.

Atteso il sensibile aumento di iniziative aventi un rilevante impatto economico-finanziario, affidate dall’Azionista unico a Difesa Servizi, appare necessario che la Società si doti, con assoluta tempestività, di procedure codificate in materia di riparto di competenze funzionali e amministrative, nonché di stretta pertinenza al delicato servizio di tesoreria, rinviando alla competenza di amministratori e socio l’opportunità e/o necessità di un adeguamento della struttura.

In tal senso questa Corte condivide le osservazioni e sollecitazioni formulate dal Collegio sindacale.



“DIFESA SERVIZI S.p.A.”

Società con *socio unico* il Ministero della difesa, costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con statuto approvato con decreto interministeriale dei Ministri della Difesa e dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2011, pubblicato nella G.U.R.L., serie generale, n. 39 del 17 febbraio 2011.

Verbale dell'Assemblea ordinaria con socio unico del 27 aprile 2017

L'anno 2017, addì 27 aprile alle ore 17,20, in Roma, via XX Settembre n.8, presso il Ministero delle Difesa – Gabinetto del Ministro, sala Quadri, si è riunita l'Assemblea ordinaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

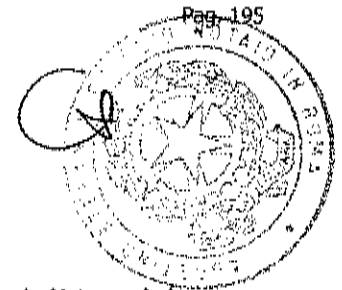
1. Approvazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, ai sensi degli artt. 14 e 23 dello Statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti;
2. Distribuzione dei risparmi derivanti dalla riduzione dei costi operativi 2015 rispetto al 2013, ex DL 66/2014;
3. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;
4. Indicazione del Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto;
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Maria Francesca SILVA e, su proposta di quest'ultima, condivisa dall'Assemblea, è chiamato a fungere da segretario il Magg. CC Carmine TOZZI.

Il Presidente verifica, in via preliminare, la regolare convocazione dell'Assemblea, accertando la puntuale osservanza delle formalità previste dall'art. 13 dello Statuto.

Viene accertata la presenza in proprio del socio unico nella persona del Sig. Ministro della Difesa, Senatrice Roberta PINOTTI.

Il Presidente, quindi, dato atto che:



- è presente il socio unico rappresentante l'intero capitale sociale;
- per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, sono presenti l'Amministratore Delegato, Avv. Fausto RECCHIA, ed i membri, Dott. Luca ANDREOLI, Dott. Luigi FERRARA e Dott.ssa Giovanna ROMEO;
- per il Collegio sindacale sono presenti il Presidente, Dott. Luigi D'ATTOMA, ed i membri, Dott.ssa Marisa ANTICO e Dott. Giampaolo PROVAGGI (quest'ultimo collegato telefonicamente);
- è presente il Magistrato designato dalla Corte dei Conti, Dott. Luigi IMPECIATI;
- assiste anche il Ten. Col. Francesco PETROZZI, Capo Area Amministrazione e Controllo della Società,

dichiara

l'Assemblea validamente costituita ed inizia lo svolgimento della discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2016, ai sensi degli artt. 14 e 23 dello Statuto, e deliberazioni conseguenti ed inerenti.

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato per l'illustrazione all'Assemblea dei punti salienti del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 e della relativa Relazione sulla gestione.

L'Avv. RECCHIA ricorda che il Cda del 20 aprile u.s. ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio 2016 da sottoporre, ai sensi degli artt. 14 e 23 dello Statuto, all'approvazione dell'Assemblea.

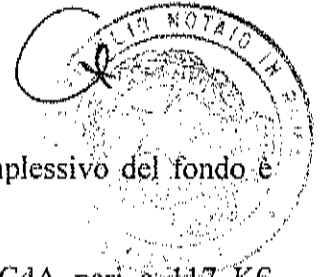
L'utile d'esercizio, a disposizione dell'Azionista, al netto delle imposte è pari a circa 1,59 M€ (a fronte di 1,2 M€ del 2015).

I ricavi complessivi sono pari a circa 17,7 M€ (a fronte di circa 11,4 M€ del 2015).

Le retrocessioni, in termini finanziari, alle F.A. hanno raggiunto il più alto livello dalla nascita della Società e sono complessivamente pari a circa 18,1 M€ (8,9 M€ nel 2015) comprensivi di circa 5,1 M€ relativi alle attività svolte nel 2016 a favore della LEONARDO FINMECCANICA S.p.A., 9,4 M€ derivanti dalla valorizzazione degli *asset* e 3,6 M€ del servizio di tesoreria.

Si è proceduto, nel rispetto del criterio prudenziale che ha contraddistinto la gestione, ad incrementare:

- il Fondo Svalutazione Crediti di circa 200 K€ (al 31/12/2016 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a 4,9 M€) al fine di "coprire" le sofferenze che potrebbero derivare dai crediti scaduti da oltre 90 giorni;



- il Fondo Imposte di circa 255 K€ (al 31/12/2016 l'accantonamento complessivo del fondo è pari a 700 K€).

E' stato creato, inoltre, un Fondo per l'accantonamento dei compensi al CdA pari a 117 K€ corrispondenti al 20% del compenso che non è stato ancora corrisposto al personale interessato nelle more che venga definita con il MEF la problematica connessa all'applicabilità o meno del DL 95/2012 (disposto normativo che stabilisce che la corresponsione dei compensi agli amministratori delle società a partecipazione pubblica sia commisurata all'80% del costo complessivamente sostenuto, per la medesima esigenza, nel 2013).

I costi della produzione della Società, esclusi i costi per le retrocessioni alle F.A., sono pari a 1,9 M€, a fronte di 2,6 M€ nel 2015.

Per quanto concerne le principali voci di entrata del 2016, si evidenzia che:

- il nuovo *asset* connesso alla formazione ed addestramento del personale delle Forze Armate straniere costituisce circa il 31% del fatturato (5,7 M€);
- la gestione dei marchi militari vale circa il 23% dei ricavi complessivi (4,1 M€ contro 4,3 M€ nel 2015);
- l'attività di valorizzazione delle strutture militari mediante installazione di impianti fotovoltaici costituisce il 16% dei ricavi (2,8 M€ così come nel 2015);
- le prestazioni dell'Istituto Idrografico della Marina valgono circa l'11% (2 M€ così come nel 2015);
- la fornitura dei servizi meteorologici dell'Aeronautica vale circa il 6% (1,1 M€ così come nel 2015).

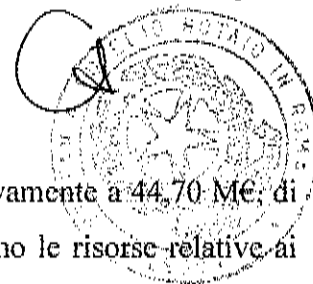
Il Presidente cede quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. D'ATTOMA, che illustra la relazione unitaria, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 del Codice Civile, con cui, sulla base delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio 2016 così come redatto dagli Amministratori.

A questo punto l'AD riprende la parola per riepilogare i più significativi dati finanziari relativi alla Società, a far data dal 2011.

L'utile, sempre positivo sin dall'origine, è pari ad un totale complessivo di 6,98 M€, di cui 5,06 M€ nella gestione 2014-2017.

Il valore della produzione è pari a complessivi 57,2 M€, di cui 40,3 M€ nella gestione 2014-2017.

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.



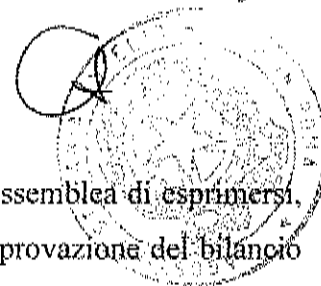
Le risorse totali destinate alle F.A. dal 2011 al 2016 ammontano complessivamente a 44,70 M€; di cui 28,49 M€ nei 2 anni e mezzo dell'attuale gestione (cui si aggiungeranno le risorse relative ai primi 2 trimestri del 2017).

E' da sottolineare come gli introiti societari provengano per l'89% dal settore privato e solo per l'11% siano riconducibili al settore pubblico.

L'Amministratore Delegato ricorda inoltre i seguenti risultati raggiunti durante la gestione 2014-2017:

- superamento delle questioni aperte con la Corte dei Conti per la registrazione delle convenzioni;
- modifica dell'art. 535 del Codice dell'ordinamento militare, a decorrere dal 1° gennaio 2015, con entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015, relativamente alla gestione delle risorse generate dalla Società;
- sviluppo di nuovi settori di *business*, al fine di far confluire gradualmente sotto la gestione di Difesa Servizi *asset* che in passato erano oggetto di permuta da parte delle Forze Armate:
 - formazione ed addestramento (Polonia per LEONARDO ed in prospettiva Kuwait sempre con LEONARDO e Qatar per FINCANTIERI);
 - poligoni (PISQ e Nettuno);
 - satelliti (allo studio collaborazione con SMD IV Reparto per valorizzare le attività del Centro Interforze Telerilevamento Satellitare (CITS) di Pratica di Mare);
 - Scuola *cyber* di Chiavari (in fase di elaborazione con UG ed SMD);
 - Basi logistiche EI, iniziando da quelle degli Alpini;
- cooperazione con industria nazionale, anche tramite le articolazioni di SGD (ARMAEREO e TERRARM);
- sviluppo del settore immobiliare (in particolare Caserma Miraglia di Venezia, progetto per *resort* ed alcuni edifici dell'Arsenale della Marina della Spezia);
- approfondimento in merito alla questione aperta con Licenziatario dei marchi PLG, attualmente in via di soluzione;
- snellimento delle procedure sia per la sottoscrizione delle convenzioni sia per l'utilizzo da parte delle F.A. delle risorse generate;
- potenziamento delle risorse umane: da 19 unità della precedente gestione alle attuali 30;
- realizzazione del nuovo sito *internet* societario.

Il Presidente riprende la parola e, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per l'attività svolta e gli eccellenti risultati raggiunti dalla Società, evidenziando la capacità imprenditoriale degli



Amministratori e la fattiva partecipazione di tutto il personale, chiede all'Assemblea di esprimersi, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 14 dello Statuto, sull'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e sulla destinazione degli utili.

L'Assemblea delibera di:

- **approvare il bilancio 2016 (all. 1);**
- **destinare l'utile di esercizio a fondo di riserva straordinaria.**

2. Distribuzione dei risparmi derivanti dalla riduzione dei costi operativi 2015 rispetto al 2013, ex DL 66/2014.

L'Avv. RECCHIA ricorda come l'Assemblea del 4 luglio 2016, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2015, si fosse riservata di deliberare in merito alla distribuzione all'Azionista unico dei risparmi derivanti dalla riduzione dei costi operativi, ex art. 20, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, per un importo di € 240.951,00, in una successiva seduta, da svolgersi all'esito della procedura prevista dall'art. 5, comma 5, del Contratto di servizio.

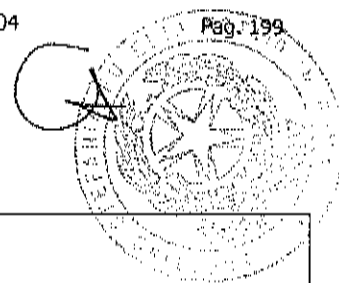
In aderenza con la suddetta delibera, si era provveduto ad interessare formalmente il Capo di SMD al fine di formulare concrete proposte per l'impiego delle suddette somme.

Tenuto conto di quanto gli *asset* riconducibili a ciascuna Forza Armata hanno contribuito alla realizzazione del fatturato societario del 2015, si era ipotizzato di suddividere l'importo complessivo di € 240.951,00 come segue:

- € 74.695,00 allo Stato Maggiore dell'Esercito;
- € 77.851,00 allo Stato Maggiore della Marina;
- € 79.972,00 allo Stato Maggiore dell'Aeronautica;
- € 8.433,00 al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Analogamente a quanto avvenuto per il precedente esercizio finanziario, il Capo di SMD, sentito il Segretario Generale della Difesa/DNA, ha espresso parere di concordanza in merito ai sottonotati progetti che le 4 F.A. intendono finanziare con i suddetti risparmi derivanti dalla riduzione dei costi operativi 2015 rispetto al 2013.

EI	
Progetto di valorizzazione e conservazione del patrimonio filmico dell'Esercito, articolato in: <ul style="list-style-type: none">- digitalizzazione di una parte del materiale filmico, attualmente in pellicola, custodito presso il comprensorio militare di Viale Pretoriano in Roma;- ampliamento del sistema di archiviazione digitale;- organizzazione, al termine dell'attività, di un evento mediatico	€ 74.695,00



attraverso la proiezione di uno dei film digitalizzati.	
MM	
Stabilimento Elioterapico della Marina in Fregene (Roma): interventi tecnici di ripristino efficienza impianti e locali dello Stabilimento, necessari per garantire la regolare apertura nella stagione estiva 2017.	€ 77.851,00
AM	
Acquisto di hardware per esigenze dell'AM	€ 79.972,00
CC	
Acquisto di beni di consumo per esigenze CC.	€ 8.433,00

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24 dello Statuto, l'A.D., sulla base di quanto deliberato dal Cda del 16 marzo 2017, chiede all'Assemblea di approvare le citate proposte per l'impiego dei risparmi derivanti dalla riduzione dei costi operativi 2015 rispetto al 2013.

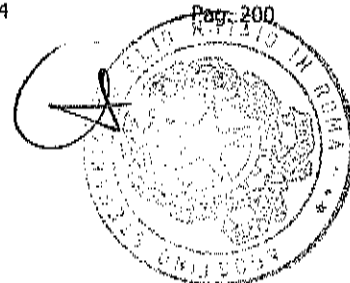
L'Assemblea approva le suddette proposte.

3. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

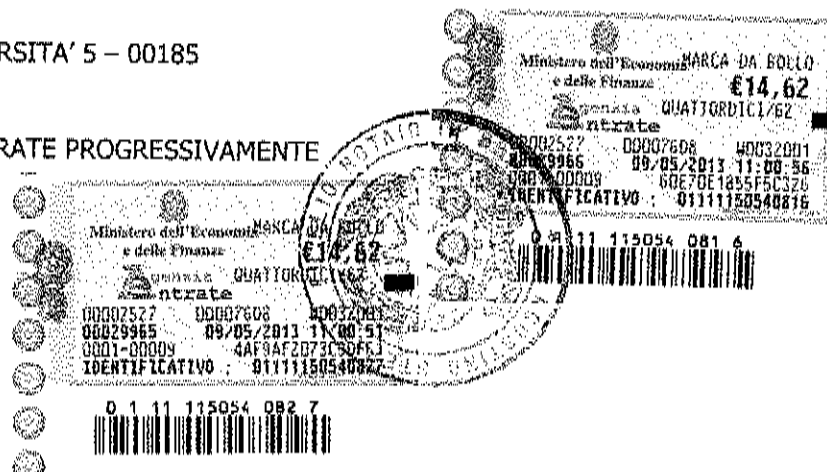
In merito al terzo punto dell'ordine del giorno il Presidente ricorda ai presenti che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, con la suddetta approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio sociale è scaduto il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e che, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, a norma degli artt. 2383 e 2400 del Codice Civile e di quanto previsto dalle norme statutarie.

Il Sig. Ministro dopo aver evidenziato la grande utilità assunta dalla Società quale strumento di valorizzazione delle attività e dei beni del Dicastero, esprime la propria soddisfazione per l'attività svolta e gli importanti obiettivi conseguiti, in particolare grazie al prezioso contributo dell'Ing. SILVA che ha portato professionalità ed esperienze manageriali proficue per la valorizzazione di nuovi *asset* del mondo militare.

Il Sig. Ministro, nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea, delibera, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale, per la durata in carica di tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio al 2019, con la seguente composizione:



IL PRESENTE LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE IN USO
ALLA SOCIETA' DIFESA SERVIZI SPA
CON SEDE IN ROMA - RM VIALE DELL'UNIVERSITA' 5 - 00185
C.F. 11345641002 - P.I. 11345641002
SI COMPONE DI NUMERO 200 PAGINE NUMERATE PROGRESSIVAMENTE
DALLA NUMERO 1 ALLA NUMERO 200.

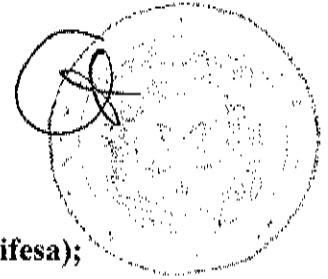


REPERTORIO N. 46034.....
Visto per la prima vidimazione del libro
delle ~~Adunanze e delle deliberazioni~~ delle assemblee della Difesa Servizi spa
numerato da pag. 1..... a pag. 200.....
da me Notaio controfirmato prima di
essere posto in uso verificato pagame
CC.GG. a mezzo delega bancaria.
Roma, li 23..... maggio..... 2013

Stefano Arzuffi



PK



Consiglio di amministrazione:

- Dott.ssa Giovanna ROMEO, Presidente (dirigente del Ministero della Difesa);
- Avv. Fausto RECCHIA, Consigliere (esterno all'Amministrazione);
- Dott. Luca ANDREOLI, Consigliere (Tenente Colonnello dei Carabinieri);
- Dott.ssa Marina IADEROSA, Consigliere (dirigente del Ministero della Difesa);
- Dott. Stefano SCALERA, Consigliere (rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Collegio Sindacale:

- Dott. Luigi D'ATTOMA, Presidente (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- Dott. Giampaolo PROVAGGI, Sindaco;
- Dott.ssa Anna Rosa ADIUTORI, Sindaco;
- Dott. Bruno SCARCELLA, Sindaco supplente (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- Dott.ssa Fabiana FLAMINI, Sindaco supplente.

4. Indicazione del Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto.

A questo punto il Presidente chiede all'Assemblea di indicare il Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore Delegato.

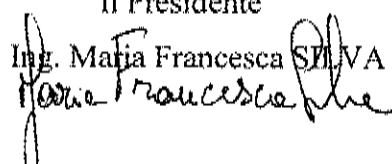
Il Sig. Ministro, nell'esercizio dei poteri dell'Assemblea, indica, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Avv. Fausto RECCHIA quale Consigliere cui conferire l'incarico di Amministratore Delegato.

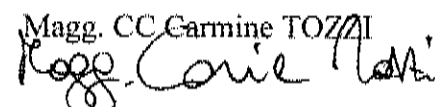
L'Avv. RECCHIA ringrazia il Sig. Ministro per la fiducia accordatagli.

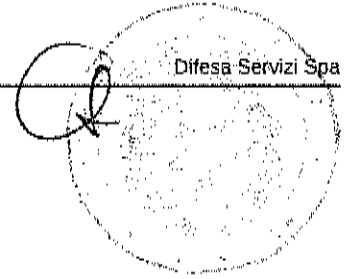
5. Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da discutere.

Null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene tolta alle ore 18.05, previa redazione del presente verbale, lettura e sottoscrizione dello stesso.

Il Presidente
Ing. Maria Francesca SILVA


Il Segretario
Magg. CC Carmine TOZZI




Difesa Servizi Spa

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via Flaminia, 335 - 00196 Roma
Codice Fiscale	11345641002
Numero Rea	RM 1296004
P.I.	11345641002
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

31-12-2016 31-12-2015

Stato patrimoniale

Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	0	9.250
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.034	1.834
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	160.912	200.798
Totale immobilizzazioni immateriali	175.946	211.882
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.177	4.261
3) attrezzature industriali e commerciali	250	329
4) altri beni	40.162	34.334
Totale immobilizzazioni materiali	41.589	38.924
Totale immobilizzazioni (B)	217.535	250.806
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	24.754	-
Totale rimanenze	24.754	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.364.478	5.378.262
Totale crediti verso clienti	10.364.478	5.378.262
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.029.464	2.181.574
Totale crediti tributari	1.029.464	2.181.574
5-ter) imposte anticipate	1.164.872	412.452
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.309	40.201
Totale crediti verso altri	2.309	40.201
Totale crediti	12.561.123	8.012.489
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	26.485.790	20.186.104
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	858	-
Totale disponibilità liquide	26.486.648	20.186.104
Totale attivo circolante (C)	39.072.525	28.198.593
D) Ratei e risconti	1.400	2.405
Totale attivo	39.291.460	28.451.804
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	633.535	1.909.464
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.836.420	1.832.768
Varie altre riserve	240.951	224.070
Totale altre riserve	3.076.371	2.056.838

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

v.2.5.0

Difesa Servizi Spa

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.591.847	1.243.604
Totale patrimonio netto	6.501.753	6.409.906
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	654.892	399.030
4) altri	117.288	-
Totale fondi per rischi ed oneri	772.180	399.030
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.958	1.685
Totale acconti	2.958	1.685
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.538	217.673
Totale debiti verso fornitori	106.538	217.673
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.418	1.388.504
Totale debiti tributari	51.418	1.388.504
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.743
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	9.743
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.154.946	19.446.485
Totale altri debiti	31.154.946	19.446.485
Totale debiti	31.315.860	21.064.090
E) Ratei e risconti	701.667	578.778
Totale passivo	39.291.460	28.451.804

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.141.981	11.327.492
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	24.754	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	589.764	133.298
Totale altri ricavi e proventi	589.764	133.298
Totale valore della produzione	17.756.499	11.460.790
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.689	730
7) per servizi	9.889.796	4.576.702
8) per godimento di beni di terzi	5.491.685	2.530.546
9) per il personale		
a) salari e stipendi	286.287	251.910
b) oneri sociali	13.720	13.456
c) trattamento di fine rapporto	174	2.362
Totale costi per il personale	300.181	267.728
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.641	52.643
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.218	14.421
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	198.890	1.547.449
Totale ammortamenti e svalutazioni	268.749	1.614.513
12) accantonamenti per rischi	361.150	-
14) oneri diversi di gestione	232.759	603.704
Totale costi della produzione	16.586.009	9.593.923
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.170.490	1.866.867
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	229.647	292.506
Totale proventi diversi dai precedenti	229.647	292.506
Totale altri proventi finanziari	229.647	292.506
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	339	18.566
Totale interessi e altri oneri finanziari	339	18.566
17-bis) utili e perdite su cambi	(55.499)	3.487
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	173.809	277.427
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.344.299	2.144.294
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	504.872	1.313.142
imposte differite e anticipate	(752.420)	(412.452)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(247.548)	900.690
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.591.847	1.243.604

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2016 31-12-2015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.591.847	1.243.604
Imposte sul reddito	(247.548)	900.690
Interessi passivi/(attivi)	(173.809)	(277.427)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.170.490	1.866.867
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	560.213	1.948.859
Ammortamenti delle immobilizzazioni	69.859	67.064
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	29.403	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	659.475	2.015.923
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.829.965	3.882.790
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(24.754)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.143.166)	(2.227.289)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(99.135)	57.625
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.005	(1.425)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	122.889	260.972
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	12.137.575	(618.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.994.414	(2.528.883)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.824.379	1.353.907
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	173.809	277.427
(Imposte sul reddito pagate)	(1.069.538)	(1.334.848)
(Utilizzo dei fondi)	(42.114)	(7.114)
Totale altre rettifiche	(937.843)	(1.064.535)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.866.536	289.372

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.800)	(69.456)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.192)	(5.220)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(65.992)	(74.676)

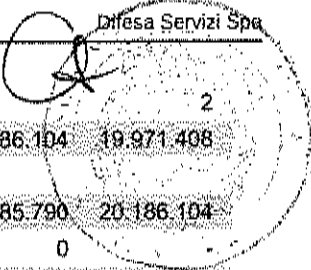
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	-
(Rimborso finanziamenti)	0	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.500.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.500.000)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.300.544	214.696
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.186.104	19.971.406

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

v.2.5.0

Difesa Servizi Spa



Danaro e valori in cassa		2
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.186.104	19.971.408
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	26.486.790	20.186.104
Assegni	0	
Danaro e valori in cassa	858	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	26.486.648	20.186.104

DIFESA SERVIZI SPA

Società unipersonale

Sede in VIA FLAMINIA, 335 - 00196 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signor Azionista,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.591.847.

Attività svolte

La Società "Difesa Servizi S.p.A." è stata formalmente costituita con legge 23 dicembre 2009, n. 191 (art. 2 comma 27 e commi dal 32 al 36) ed ha trovato successiva definizione nell'art. 535 del Codice dell'Ordinamento militare di cui al D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

La Società "Difesa Servizi S.p.A." si colloca in un modo del tutto originale nel panorama delle società pubbliche. Si tratta, ed è per la prima volta, di una S.p.A. con azioni interamente sottoscritte dal Ministero della Difesa, indirizzata e controllata dal medesimo Dicastero, pur con i necessari raccordi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Essa opera al servizio del Ministero della Difesa secondo il modello dell'ente "in house".

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono dettagliatamente descritti nella presente Nota e nella Relazione sulla Gestione del 2016.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel contesto delle numerose attività in corso di definizione è necessario illustrare sinteticamente le nuove situazioni che la Società potrebbe affrontare nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

In merito al Progetto Fotovoltaico:

- la quota parte dei ricavi derivanti dalla locazione dei sedimi interessati all'installazione degli impianti fotovoltaici continuerà a risentire degli effetti della L. 116/2014 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 cosiddetto "spalma incentivi", che definisce la rimodulazione, iniziata il 1° gennaio 2015, degli incentivi corrisposti ai menzionati impianti. Le aziende hanno chiesto, in termini contrattuali, la riduzione del canone annuo dovuto nella stessa misura percentuale della riduzione del nuovo sistema tariffario rispetto al precedente che a titolo indicativo nel corso del prossimo anno andrà dall'8 al 13%, per poi incrementarsi, in alcuni casi, negli anni futuri;
- in accordo con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) proseguono i lavori per definire la norma che possa permettere l'acquisto da parte del Ministero della Difesa, dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati presso i sedimi militari, a prezzi decisamente inferiori rispetto a quelli attualmente pagati dalle F.A. Le aziende proprietarie degli impianti hanno proposto a Difesa Servizi di avvalersi della possibilità, prevista dalla delibera del dicembre 2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, di cedere l'energia elettrica prodotta dai loro impianti al Dicastero, attivando il miglior meccanismo disponibile previsto (Scambio sul Posto Altrove, Sistemi Efficienti di Utente SEU, ecc.), azione che ove attivata comporterebbe il ricercato risparmio sulla bolletta elettrica del Dicastero;
- lo Stato Maggiore dell'Esercito ha rappresentato che è necessario risolvere alcune interferenze tra un impianto fotovoltaico realizzato presso una caserma ed un progetto del Segretariato Generale della Difesa di primaria importanza per lo SM. Tale attività dovrà essere svolta nel corso del corrente anno, con quote economiche derivanti dal progetto fotovoltaico, relativamente al solo lotto di riferimento del menzionato impianto. La necessità manifestata dalla Difesa è di riposizionare parte dell'impianto fotovoltaico su altre coperture libere per garantire la realizzazione delle predisposizioni del progetto di Segredifesa, è naturale quindi che gli oneri di tali lavori saranno a carico della Difesa con modalità in corso di definizione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio di esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, è stato redatto in conformità alla vigente disciplina civilistica, stabilita dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, tenendo altresì conto della prassi contabile nazionale fissata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, come da ultimo aggiornati nel corso del 2016 in seguito all'entrata in vigore del citato D. Lgs. 139/2015.

Come consentito dal Principio Contabile OIC n. 29, si è scelto di applicare i nuovi criteri di valutazione introdotti dal D. Lgs. n. 139/2015 in maniera prospettica a partire dalla data di inizio dell'esercizio in corso, in quanto un'applicazione retroattiva sarebbe stata eccessivamente onerosa, con oneri amministrativi sproporzionati rispetto agli effettivi benefici informativi.

Ai fini di una migliore confrontabilità con i criteri utilizzati per i flussi 2016 del Rendiconto Finanziario, si è reso necessario effettuare delle riclassificazioni dei valori 2015.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte in base ai costi sostenuti per la loro realizzazione, comprensivi degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti. Tali ammortamenti sono calcolati in quote costanti per il periodo che rappresenta la presunta durata. Le immobilizzazioni immateriali vengono spese integralmente nel momento in cui dovessero esaurire la loro utilità futura.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate alla successiva pagina 6.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si

estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vengono rilevati in relazione a passività di natura determinata, certe o probabili, aventi ammontare e data di insorgenza indeterminati.

Trattamento di fine rapporto

E' stato determinato in conformità all'art. 2120 C.c. e riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2016. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, sono iscritti in bilancio sulla base del criterio della competenza temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto degli eventuali resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per servizi sono rilevati per competenza in base al momento dell'effettuazione o del ricevimento del servizio

I proventi e gli oneri finanziari

Sono stati iscritti per competenza

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate sulla base della stima dell'onere da assolvere calcolato in accordo alla normativa fiscale vigente. La rilevazione della fiscalità riflette le differenze temporanee tra valutazioni civilistiche e fiscali intervenute nell'esercizio,

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
175.946	211.882	(35.936)

Nel corso dell'esercizio 2016 le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori, sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale, ed ammontano, al netto delle quote di ammortamento, ad euro 175.946.

In applicazione del nuovo OIC 24, i costi di pubblicità sostenuti nel 2016, pari a 20.970 euro sono stati integralmente spesi nell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	9.250	-	-	-	9.250	-	-
Diritti brevetti industriali	1.834	22.550	-	-	9.350	-	15.034
Concessioni, licenze, marchi	200.798	26.642	-	-	39.041	27.486	160.912
	211.882	49.192	-	-	57.641	27.486	175.946

Composizione della voce Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

La voce è relativa al *restyling* del sito dell'AM per il Servizio Meteo. L'ammortamento tiene conto della scadenza prevista della convenzione in vigore (2 anni). In conformità del nuovo OIC 24, il valore al 31/12 dei costi di ricerca e pubblicità è pari a zero.

Composizione della voce Diritti brevetti industriali

La voce di spesa software con licenza è relativa all'acquisto dell'applicativo gestionale e di contabilità Zucchetti acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, e ammortizzato in base al Principio contabile OIC n.24 in tre esercizi, data l'elevata obsolescenza tecnologica. Il relativo canone di assistenza e manutenzione è stato speso nell'esercizio secondo il criterio della competenza economica.

Composizione della voce "Concessione, licenze, marchi"

La voce di spesa Marchi Aziendali, è relativa alle spese di registrazione e tutela legale dei marchi, sigilli ed emblemi delle F.A. in vari Paesi (Comunitari ed Extra-Comunitari). Si evidenzia che per quanto riguarda il criterio di ammortamento utilizzato si è ritenuto opportuno allinearsi alla durata delle concessioni di utilizzo e valorizzazione dei marchi, ovvero operare con una durata pari a 8 (otto) anni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
41.589	38.924	2.665

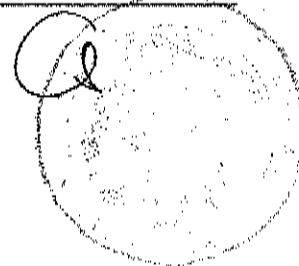
Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, per complessivi euro 41.589.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico ammontano ad euro 12.687, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ritenuto compatibile con i coefficienti ministeriali di cui alla normativa fiscale.

Trattasi, nello specifico, di mobili e arredi per l'ufficio, impianto di allarme, attrezzatura varia e minuta e beni inferiori ad euro 516,46 che sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)



Descrizione	Importo
Costo storico	11.795
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.534
Saldo al 31/12/2015	4.261
Acquisizione dell'esercizio	95
Ammortamenti dell'esercizio	-3.179
Saldo al 31/12/2016	1.177

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	527
Ammortamenti esercizi precedenti	-198
Saldo al 31/12/2015	329
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-79
Saldo al 31/12/2016	250

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	78.425
Ammortamenti esercizi precedenti	-44.091
Saldo al 31/12/2015	34.334
Acquisizione dell'esercizio	14.787
Ammortamenti dell'esercizio	-8.960
Saldo al 31/12/2016	40.162

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianti e macchinari	4.261	95			3.179		1.177
Attrezzature industriali e commerciali	329	-			79		250
Altri beni	34.334	14.787			8.960		40.162
	38.924	14.883			12.218		41.589

Per il calcolo degli ammortamenti della immobilizzazioni materiali sono stati applicati i seguenti coefficienti di deperimento:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	30
Attrezzature industriali e commerciali	10
Altri beni (Mobili e Arredi)	15
Altri beni (Attrezzature varie e minute)	15
Altri beni (Beni inferiori a 516,46€)	100

C) Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2016 è pari a euro 39.072.524, rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.873.074 determinata in modo sostanziale dall'aumento delle disponibilità liquide e dei crediti verso clienti, come si evince dal seguente prospetto.

		Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
		ATTIVO		
C I)	4)	-	24.754	24.754
		-	24.754	24.754
		TOTALE RIMANENZE		
C II)	1)	5.378.262	4.986.216	10.364.478
	5bis)	2.181.574	- 1.152.110	1.029.464
	5ter)	412.452	752.420	1.164.872
	5-quater)	40.201	- 37.892	2.309
		8.012.489	4.548.634	12.561.123
		TOTALE CREDITI		
C III)		-	-	-
		TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.		
C IV)	1)	20.186.104	6.299.686	26.485.790
	2)	-	-	-
	3)	0	-	858
		20.186.104	6.299.686	26.486.647
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		
		28.198.593	10.873.074	39.072.524
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		

I. Rimanenze

L'importo totale delle Rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 24.754 che si riferisce ai materiali acquistati con il logo Arma 1814 (euro 23.984) e per esigenze connesse ai Musei Militari (euro 770).

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
24.754	-	24.754

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.561.123	8.012.489	4.548.634

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni e a termine
	12 mesi	12 mesi	5 anni		
Verso clienti	10.364.478			10.364.478	
Per crediti tributari	1.029.464			1.029.464	
Per imposte anticipate	1.164.872			1.164.872	
Verso altri	2.309			2.309	
	12.561.123			12.561.123	

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 12.561.123.

CREDITI VERSO CLIENTI		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
CII1)	Clienti	7.095.682	11.822.468	4.726.786	67%
	Clienti per fatture da emettere	3.059.216	3.475.595	416.379	14%
	Note di credito da emettere	-	-	-	-%
	Fondo svalutazione crediti -	4.776.635	4.933.585	156.950	3%
TOTALE		5.378.262	10.364.478	4.986.216	

I crediti verso clienti sono di natura commerciale. Le fatture da emettere sono prevalentemente per i servizi meteo, quelli forniti dall'Istituto Idrografico della Marina nonché per la promozione dei marchi. Dopo attenta analisi dei crediti verso clienti, si è ritenuto opportuno, seguendo il metodo analitico, effettuare prudenzialmente un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di euro 198.890 riferibile alla svalutazione dei crediti nei confronti di alcuni clienti, al netto di euro 41.940 relativi a taluni crediti che sono stati riscossi.

Per effetto di quanto sopra il fondo svalutazione crediti ad oggi risulta pari complessivamente ad euro 4.933.585 ed in applicazione della vigente disciplina fiscale l'accantonamento effettuato nell'anno è deducibile per un importo di euro 76.490.

I crediti verso altri includono principalmente crediti per anticipi a fornitori in seguito al pagamento di preavvisi di parcelle le cui fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio per euro 2.309.

CREDITI VERSO ALTRI		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
CII 5-quater)	Anticipi a fornitori	39.910	2.309	-37.601	-94%
	Depositi cauzionali	-	-	-	-
	Crediti diversi	291	-	-291	-100%
	Crediti v/inail	-	-	-	-
	Esigibili entro l'esercizio successivo)	40.201	2.309	-37.892	
TOTALE		40.201	2.309	-37.892	

Sono, inoltre, presenti crediti tributari per complessivi 1.018.036 euro riferiti all'IRES (766.494 euro), all'IRAP (103.269 euro) ed alle ritenute sugli interessi attivi (148.273 euro).

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per	V/clienti	V/Controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Area Geografica						
Italia	11.792.261				2.309	11.794.569
Europa	30.207					30.207
Totale	11.822.468				2.309	11.824.776

Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti prima del 1/1/2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
26.486.648	20.186.104	6.300.544

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	26.485.790	20.186.104
Denaro e altri valori in cassa	858	-
	26.486.648	20.186.104

Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 26.486.648 e si riferiscono ai saldi riconciliati dei conti correnti intrattenuti con le banche e le Poste Italiane alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, le disponibilità liquide sono così ripartite:

DISPONIBILITA' LIQUIDE		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
C.IV 1)	Conto corrente BCC ROMA 42000	11.032.657	8.186.277	- 2.846.380	-26%
	Conto BCC ROMA 42000 - Tesoreria	5.510.363	3.042.761	- 2.467.603	-45%
	Tesoreria EI	2.199.525	1.373.496	- 826.029	-38%
	Tesoreria AM	2.986.473	1.463.891	- 1.522.583	-51%
	Tesoreria SMD	324.365	205.374	- 118.991	-37%
	Totale conto BCC ROMA 42000	16.543.020	11.229.037	- 5.313.983	
	Conto corrente BCC ROMA 42001	3.430.299	7.114.633	3.684.334	107%
	Tesoreria MM	139.656	119.715	- 19.942	-14%
	Totale conto BCC ROMA 42001	3.569.955	7.234.347	3.664.392	
	Conto corrente BNL	-	424.367	424.367	100%
	Totale Conti Bancari	20.112.976	18.887.752	- 1.225.224	
	Conto corrente postale 1 (4034)	26.542	1.308.770	1.282.228	4831%
	Conto corrente postale 2 (9008)	31.323	6.187.821	6.156.498	19655%
	Conto corrente postale 3 (1603)	15.262	100.466	85.204	558%
	Conto corrente postale 4 (5111)	-	981	981	100%
	Totale Conti Correnti Postali	73.128	7.598.038	7.524.910	
	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	20.186.104	26.485.790	6.299.686	31%
3a)	Cassa e monete nazionali	-	858	858	100%
	DENARO E VALORI IN CASSA	-	858	858	
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.186.104	26.486.648	6.300.544	

La società effettua per conto delle diverse Forze Armate attività di tesoreria, incassando per loro nome e conto, ma su propri conti correnti somme per attività svolte da queste ultime. Segnatamente si tratta di attività relative alla Sanità Militare ed in parte alla pubblicistica (Riviste militari) e agli Istituti Geografico dell'Esercito e Idrografico della Marina. Maggiori dettagli al riguardo sono riportati al paragrafo dedicato ai dati economici. La quota delle disponibilità liquide che derivano dall'attività di tesoreria e depositate sul conto corrente dedicato BCC 42000 Tesoreria, oltre quanto depositato sul conto dedicato BCC 42001 Tesoreria MM ammonta complessivamente ad euro 3.162.475. Tali somme non sono nella libera disponibilità della società, ma il loro utilizzo rimane vincolato ad apposite disposizioni di pagamento autorizzate dalle singole Forze Armate mediante l'istituto della delegazione di pagamento di loro fornitori. Rimane evidente, inoltre, che tali fondi per quanto depositati su appositi conti intestati alla società, vengono solo gestiti dalla società stessa, non potendone di fatto disporre liberamente se non su disposizione delle rispettive Forze Armate (Stato Maggiore Esercito - E.I; Stato Maggiore Aeronautica Militare - SMA; Stato Maggiore Marina Militare - SMM; Stato Maggiore Difesa - SMD).

TESORERIA F.A.	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Tesoreria EI	2.199.525	1.373.496	- 826.029	-38%
Tesoreria AM	2.986.473	1.463.891	- 1.522.583	-51%
Tesoreria SMD	324.365	205.374	- 118.991	-37%
Tesoreria MM	139.656	119.715	- 19.942	-14%
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.650.020	3.162.475	- 2.487.544	

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.400	2.405	(1.005)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI		Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
D	2a) Ratei Attivi	-	-	-	0%
	2b) Risconti Attivi	1.400	2.405	- 1.005	-42%
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.400	2.405	- 1.005	

Non sussistono, al 31/12/2016, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.501.753	6.409.906	91.847

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2015	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	1.000.000						1.000.000
Riserva legale	200.000						200.000
Riserva straordinaria/statutaria	3.966.303	1.500.000		1.243.604			3.709.906
Utili (perdite) dell'esercizio	1.243.604			1.591.847	1.243.604		1.591.847
Totale	6.409.906	1.500.000	-	2.835.451	1.243.604	-	6.501.753

Il capitale sociale è suddiviso in n.ro 1.000 azioni da euro 1.000,00 di valore nominale ed è interamente posseduto dal Ministero Della Difesa.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, così come deliberato dall'Azionista, alla distribuzione di parte degli utili realizzati nel 2014 al Ministero della Difesa per un importo di euro 1.500.000.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.000.000 B				
Riserva legale	200.000				
Altre riserve	3.709.906 A, B, C				1.500.000
Utile dell'esercizio	1.591.847 A, B, C				
Totale	6.501.753				1.500.000

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
31.315.860	21.064.089	10.251.771

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono esposti al valore nominale atteso che si ritiene siano interamente esigibili entro l'anno. Si ricorda, come indicato nella parte dedicata ai criteri di valutazione che la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti sorti prima del 1/1/2016 ovvero esigibili nell'esercizio.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo
Acconti	2.958	-	-	2.958	
Debiti verso fornitori	106.538	-	-	106.538	
Debiti tributari	51.418	-	-	51.418	
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-	-	
Altri debiti	31.154.946	-	-	31.154.946	
	31.315.860			31.315.860	

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

PASSIVO	Consistenza inizio esercizio	Variazioni di esercizio	Consistenza fine esercizio
D VI Acconti (esigibilità entro l'esercizio successivo)	1.685	1.273	2.958
VII Debiti verso fornitori (esigibilità entro l'esercizio successivo)	217.673	- 111.135	106.538
XII Debiti tributari (esigibilità entro l'esercizio successivo)	1.388.504	- 1.337.086	51.418
XIII Debiti verso istituti previdenziali ed assist. (esigibilità entro l'esercizio successivo)	9.743	- 9.743	-
XIV Altri debiti (esigibilità entro l'esercizio successivo)	19.446.485	11.708.461	31.154.946
TOTALE DEBITI	21.064.089	10.251.771	31.315.860

Di seguito si espone la composizione delle voci più rilevanti:

I debiti verso fornitori sono di natura commerciale e tutti esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI VERSO FORNITORI		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	variazione assoluta	variazione %
D VII)	Fornitori				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	79.672	1.156	- 78.515	-99%
	Fornitori per fatture da ricevere				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	138.001	105.382	- 32.620	-24%
TOTALE		217.673	106.538	-111.135	

I debiti tributari ammontano a complessivi euro 51.418 e sono rappresentati principalmente da ritenute d'acconto passive (euro 2.363) e da IVA (49.055 euro).

La voce più rilevante iscritta nel Passivo Patrimoniale alla lettera "D" è rappresentata dagli "Altri debiti", la cui composizione viene riportata nella tabella sottostante:

ALTRI DEBITI		Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
D XIV)	Debiti Diversi				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	173.437	236.628	63.191	36%
	Dipendenti conto retribuzioni				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	55.575	-	55.575	-100%
	Dipendenti conto retribuzioni mensilità supplementari				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	6.855	-	6.855	-100%
	Depositi cauzionali				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	50.450	70.450	20.000	40%
	Debiti vs ComGenCC				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	257.916	460.277	202.360	78%
	Debiti vs SMM				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	4.487.746	5.678.479	1.190.734	27%
	Debiti vs SMA				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	8.930.806	16.562.708	7.631.902	85%
	Debiti vs SME				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	4.256.343	6.598.718	2.342.375	55%
	Debiti vs SMD				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	1.227.358	1.516.269	288.911	24%
	Debiti vs SGD				
	(esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	31.418	31.418	100%
TOTALE		19.446.485	31.154.946	11.708.461	

I depositi cauzionali pari ad euro 70.450 sono relativi alla partecipazione di terzi a bandi di gara per i quali è previsto il deposito di cauzioni da restituire alla fine della procedura.

I debiti diversi comprendono quelli verso il Collegio Sindacale e relativo al periodo di imposta precedente ed a quello attuale, non ancora liquidato nonché quelli a favore di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.

La parte più consistente della Voce "Altri debiti" è costituita dal valore dei debiti nei confronti delle Forze Armate. Essi sono generati in parte dalla retrocessione dei ricavi maturati nell'anno e in parte dall'attività di tesoreria ed includono anche ulteriori debiti nei confronti dello SMA (euro 5.132.724) generati dalle attività addestrative/formative svolte a favore di Leonardo Finmeccanica SpA.

Di seguito, si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'esercizio, dettagliate per tipologia del debito (tesoreria o retrocessioni) e distinte per singola F.A.:

DEBITI F.A.	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti vs ComGenCC				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	257.916	460.277	202.360	78%
TOTALE DEBITI VS CARABINIERI	257.916	460.277	202.360	78%
Debiti vs SMM				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	4.348.089	5.558.765	1.210.675	28%
Debiti vs SMM Tesoreria				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	139.656	119.715	- 19.942	-14%
TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE MARINA	4.487.746	5.678.479	1.190.734	27%
Debiti vs SMA				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	5.944.332	15.098.817	9.154.485	154%
Debiti vs SMA Tesoreria				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	2.986.473	1.463.891	- 1.522.583	-51%
TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE AERONAUTICA	8.930.806	16.562.708	7.631.902	85%
Debiti vs SME				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	2.056.818	5.225.222	3.168.405	154%
Debiti vs SME Tesoreria				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	2.199.525	1.373.496	- 826.029	-38%
TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE ESERCITO	4.256.343	6.598.718	2.342.375	55%
Debiti vs SMD				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	902.993	1.310.895	407.902	45%
Debiti vs SMD Tesoreria				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	324.365	205.374	- 118.991	-37%
TOTALE DEBITI VS STATO MAGGIORE DIFESA	1.227.358	1.516.269	288.911	24%
Debiti vs SGD				
(esigibilità entro l'esercizio successivo)	-	31.418	31.418	100%
TOTALE DEBITI VS SEGREDIFESA	-	31.418	31.418	100%
TOTALE DEBITI VS F.A. TESORERIA	5.660.020	3.162.475	- 2.497.544	-44%
TOTALE DEBITI F.A. RETROCESSIONI	13.510.149	27.685.393	14.175.245	105%
TOTALE DEBITI F.A.	19.160.168	30.847.869	11.687.701	61%

I debiti complessivi nei confronti delle Forze Armate ammontano ad Euro 30.847.869 e corrispondono per euro 27.552.670 ai ricavi maturati che saranno "retrocessi" alle Forze Armate in base alle diverse convenzioni stipulate e tra i quali euro euro 5.132.724 sono generati dalle attività addestrative/formative svolte a favore di Leonardo Finmeccanica SpA e per euro 3.162.475 derivano da incassi effettuati per conto delle Forze Armate nello svolgimento dell'attività di tesoreria.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'anno, e l'ammontare della tesoreria è completamente a disposizione delle singole F.A. nel momento in cui ne fanno richiesta.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	VI Collegate	VI Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	106.538				31.154.946	31.261.484
Totale	106.538				31.154.946	31.261.484

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
701.666	578.778	122.888

La voce relativa ai risconti passivi presenta un saldo di € 701.666 e si riferisce per € 380 a quota parte di una fattura passiva di cui quota parte di competenza dell'esercizio, per € 155.059 a spese anticipate per la registrazione dei marchi, i cui ricavi sono riferibili ad esercizi futuri in correlazione al relativo costo pluriennale del marchio e quanto ad € 546.227 a ricavi aventi manifestazione numeraria nel 2016, ma di competenza dell'esercizio successivo. Vi sono risconti passivi con effetti superiori ai 5 anni, ad esempio la concessione dell'area al Comune di Pisa fino al 2035 pari ad € 294.034.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
17.756.499	11.460.790	6.295.709

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	17.141.981	11.327.492	5.814.489
Variazione delle Rimanenze	24.754	-	24.754
Altri ricavi e proventi	589.763	133.298	456.466
	17.756.499	11.460.790	6.295.709

Riconoscimento ricavi

Il valore della produzione ammonta a euro 17.756.499. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il valore della produzione comprende anche le variazioni delle rimanenze di prodotti e dei lavori in corso su ordinazione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

<u>Ricavi da Valorizzazione</u>		
Servizio Meteo	1.072.415	6,04%
Serv. Fotovoltaico	2.859.430	16,10%
Promozione Marchi F.A.	4.071.910	22,93%
Cessione Spazi Pubblicitari/Sponsorizzazioni	294.038	1,66%
Editoria	22.311	0,13%
Laboratori Tecnici Chimici	38.411	0,22%
Gestione Immobili/Fari e Infra (Stazioni Radio Base)	315.139	1,77%
Istituto Idrografico della Marina	2.002.752	11,28%
Centro Info Geo Aeronautica	82.285	0,46%
Ricavi Istituti di Medicina Legale/Celio	156.515	0,88%
Formazione/Addestramento	5.703.026	
Altri ricavi	589.763	3,33%
Totale	17.207.994	96,91%
<u>Variazione delle Rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione</u>		
Prodotti	24.754	0,14%
Totale	24.754	0,14%
<u>Ricavi generati dalla funzione di Tesoreria</u>		
Editoria	10.085	0,06%
Gestione Immobili	7.812	0,04%
Istituti di Medicina Legale/Celio	446.643	2,52%
Istituto Geografico Militare	40.256	0,23%
Istituto Idrografico della Marina	18.955	0,11%
Totale	523.750	2,96%
	17.756.499	100,00%

Nella voce "ricavi di vendita e prestazioni" confluiscono sia ricavi provenienti dalla valorizzazione di attività sorte per iniziativa della Società, come i Servizi per il Fotovoltaico ed il Meteo, la gestione dei Marchi, la Formazione ed Addestramento a favore di terzi, nonché i ricavi conseguiti per lo svolgimento del servizio di tesoreria per talune attività, prevalentemente condotte dalle strutture della Difesa. Nella tabella precedente viene proposta la ripartizione delle voci che costituiscono i "ricavi di vendita e prestazioni" secondo la ripartizione summenzionata e i valori percentuali indicano il peso di ogni attività rispetto al totale. I prodotti sono riferiti ai materiali "Arma 1814" (euro 23.984) e quelli riconducibili ai Musei Militari (euro 770).

Gli "altri ricavi" sono costituiti, per euro 142.921, dal contributo delle F.A. per il rimborso delle spese sostenute, per euro 41.940 da una riduzione del Fondo svalutazione crediti per effetto di taluni pagamenti ricevuti da clienti, per euro 21.074 da altri rimborsi di spese e per € 383.828 da proventi di natura straordinaria e non ricorrente, derivanti da costi inclusi nei bilanci precedenti e non di competenza degli stessi.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.586.009	9.593.924	6.992.085

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	41.689	730	40.959
Servizi	9.889.796	4.576.702	5.313.094
Godimento di beni di terzi	5.491.685	2.530.546	2.961.140
Salari e stipendi	286.287	251.910	34.377
Oneri sociali	13.720	13.456	264
Trattamento di fine rapporto	174	2.362	- 2.188
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.921	54.620	14.301
Ammortamento immobilizzazioni materiali	938	12.444	- 11.506
Svalutazioni crediti attivo circolante	198.890	1.547.449	- 1.348.559
Accantonamenti per rischi	361.149	-	361.149
Altri Accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	232.758	603.705	- 370.947
	16.586.009	9.593.924	6.992.085

Struttura dei Costi

Acquisto Materiali Consumo		41.689
Costi per Servizi (B7)		9.681.796
Per retrocessioni alle F.A.		9.227.593
<i>Esercito</i>	1.188.633	
<i>Marina</i>	1.810.954	
<i>Aeronautica</i>	5.442.015	
<i>Segredifesa</i>	19.700	
<i>Carabinieri</i>	210.202	
<i>Stato Maggiore Difesa</i>	556.090	
Prestazioni e Consulenze		163.916
Legali e Notarili		36.676
Manutenzioni Ordinarie		6.891
Altri costi		246.720
Costi per Godimento Terzi (B8)		5.491.685
Noleggi Diversi		2.857
Per retrocessioni alle F.A.		5.488.828
<i>Esercito</i>	707.032	
<i>Marina</i>	1.077.205	
<i>Aeronautica</i>	3.237.061	
<i>Segredifesa</i>	11.718	
<i>Carabinieri</i>	125.034	
<i>Stato Maggiore Difesa</i>	330.778	
Personale Salari e Stipendi		300.181
Personale dipendente	1.809	
P. distaccato	284.478	
Oneri sociali	13.720	
TFR	174	
Consiglio di Amministrazione		208.000
Ammortamenti		69.859
Fondo Svalutaz. Crediti		198.890
Accantonamenti per rischi		361.149
Oneri diversi di gestione		232.758
Totale costi della produzione al netto delle retrocessioni alle F.A.		1.869.587
Totale costi della produzione a bilancio		16.586.009

I costi relativi ai compensi per il Consiglio di Amministrazione, al netto per oneri assistenziali e sociali sono euro 208.000 (Presidente, Amministratore Delegato e Consiglieri), quelli relativi al personale della Difesa distaccato presso la Società sono pari ad euro 284.478 e comprendono, fra gli altri, l'accantonamento per il premio di produzione (80.277) ed i rimborsi delle spese sostenute dalla Difesa relativamente al compenso straordinario; a questi si aggiungono euro 23.686 per le spese di missione dello stesso personale distaccato. Il costo del lavoro relativo al personale della Difesa, in considerazione della natura in *house* della Società, è interamente sostenuto dal Dicastero. Il costo per il Collegio sindacale al lordo dei rimborsi spesa sostenuti per le trasferte è stato stimato in circa euro 66.530.

I costi per consulenze e prestazioni professionali, pari a euro 163.916 si riferiscono a costi sostenuti per la consulenza legale, fiscale e tributaria.

Altre voci consistenti di costo riguardano le spese legali e notarili per procedimenti inerenti la registrazione dei marchi in alcuni Paesi Comunitari ed Extra-comunitari ed i relativi contenziosi ed ammontano ad euro 36.676. Gli altri costi includono quelli sostenuti anche per servizi a favore di terzi. I costi rimanenti sono di valore marginale e sono inerenti all'attività gestionale della società (costi per le pulizie, assicurativi, pubblicità bandi di gara, attività promozionali).

Con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, occorre rilevare che è stato effettuato un ulteriore accantonamento pari ad euro 255.861 al fondo imposte atteso il rischio di dover sostenere un onere tributario ancora incerto. Inoltre, nelle more che la problematica connessa con i compensi ai membri del CdA venga definita (al momento è stato corrisposto, ai sensi del DL 95/2012, l'80% dei compensi spettanti agli stessi membri), si è ritenuto opportuno, a scopo prudenziale in attesa che il Ministero dell'Economia e Finanze si esprima in merito ad apposito quesito inoltrato dal Ministero della Difesa, accantonare una quota complessiva di euro 105.288, riferita al 20% del compenso che non è stato ancora corrisposto. Pertanto, gli oneri complessivi riferiti agli accantonamenti per rischi sono pari a euro 361.149.

Gli oneri diversi di gestione pari a complessivi euro 232.758 includono oneri vari per euro 82.423 (IVA pro-rata indetraibile, spese per penalità e multe, diritti pagati alla CCIA ed altri minori) oltre a oneri ricorrenti per complessivi euro 150.336.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
173.810	277.427	(103.618)

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	229.647	292.506	(62.859)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(61.851)	(22.725)	(39.126)
Utili (perdite su cambi)	6.013	7.646	(1.633)
	173.797	277.427	(103.618)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri proventi				229.635	229.635
				229.635	229.635

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Altri Oneri				(61.851)	(61.851)
				(61.851)	(61.851)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(247.548)	900.690	(1.148.238)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	504.872	1.313.142	- 808.270
IRES	419.756	1.102.294	- 682.538
IRAP	85.116	210.848	- 125.732
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte differite (anticipate) -	752.420 -	412.452 -	- 339.968
IRES	752.420	412.452	- 339.968
IRAP	-	-	-
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
	247.548	900.690	- 1.148.238

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 504.872 di cui euro 419.756 per IRES ed euro 85.116 per IRAP.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulle differenze temporanee ai fini Ires relative alla quota di fondo svalutazione crediti tassato di euro 4.853.633.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.344.299	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	369.682	
Saldo valori contabili IRAP		2.030.711
Aliquota teorica (%)		4,82
Imposta IRAP		97.880
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-

	IRES	IRAP
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	560.039	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>560.039</i>	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>201.725</i>	<i>40.891</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>346.456</i>	<i>301.609</i>
Totale imponibile	1.759.607	1.769.993
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE	233.221	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>	-	<i>4.102</i>
Totale imponibile fiscale	1.526.386	1.765.891
Totale imposte correnti reddito imponibile	419.756	85.116
Aliquota effettiva (%)	31,22%	4,19%

Operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è detenuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e garanzie connesse.

Nessun credito iscritto nell'attivo e nessun debito iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale è di durata superiore a cinque anni. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Nessuno dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425 n. 15 del Codice Civile, risultano iscritti nel Conto Economico.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

La società non ha emesso alcuna azione, obbligazione, titolo o valore similare.

Informazioni di cui ai numeri 3) e 4) art. 2428 Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non possiede, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti. Inoltre la società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha alienato o acquistato azioni o quote di società controllanti.

Altra informativa richiesta dall'art 2427 del Codice Civile.

La società non ha effettuato operazioni con strumenti finanziari di propria emissione, né ha destinato patrimoni a specifici affari, né ha avuto proventi da specifici affari, né ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto del contratto di locazione.
Non risultano effettuati finanziamenti dai soci.

Informazioni sulla gestione.

La gestione del 2016 ha chiuso con un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari a € 1.591.847 e si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo di nuovi asset quale quello riconducibile alla Formazione, Addestramento e Supporto Logistico alle Forze Armate ad alla Direzione Nazionale degli Armamenti, e di quelli già sviluppati come i servizi di Meteorologia, quelli forniti dai vari Istituti (Geografico, Idrografico e Aeronautico), sulla promozione dei Marchi dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare (comprendendo anche il marchio delle "Frece Tricolori") e dell'Arma dei Carabinieri, sul servizio fotovoltaico mediante installazione di pannelli sui tetti delle caserme e sui terreni, sulla pubblicitica dell'Aeronautica Militare e dell'Esercito Italiano e sul servizio di tesoreria delle strutture sanitarie, Policlinico Militare "Celio" e IML, rispettivamente dell'EI e dell'AM. Per un'analisi più compiuta si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firmato
Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Avv. Fausto RECCHIA

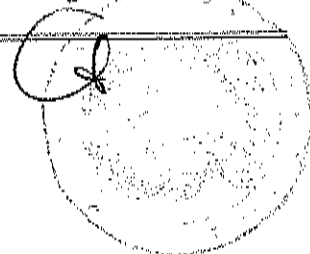
Il Presidente
Ing. Maria Francesca SILVA



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Relazione del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Sede legale in Roma, 00196 - Via Flaminia 335
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Roma
n. 11345641002
R.E.A. di Roma n. 1296004
Partita IVA n. 11345641002



Sommario

Organi societari	2
Quadro Normativo	3
Principali indicatori economici	5
Analisi della Gestione	7
Retrocessioni al Ministero della Difesa	9
Eventi Significativi della gestione e prevedibili evoluzioni	10
Informazioni obbligatorie attinenti all'ambiente ed al personale	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	14
Conclusioni	15

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.



Organi societari

Consiglio di amministrazione

Maria Francesca SILVA	Presidente
Fausto RECCHIA	Amministratore Delegato
Luca ANDREOLI	Consigliere
Luigi FERRARA	Consigliere
Giovanna ROMEO	Consigliere

Collegio sindacale

Luigi D'ATTOMA	Presidente
Marisa ANTICO	Sindaco effettivo
Giampaolo PROVAGGI	Sindaco effettivo

Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti con seduta del 25 giugno 2014 per il periodo 2014-2016 e ratificati con DM Difesa-MEF del 10 luglio 2014

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Signor Azionista,

la presente relazione è da intendersi a corredo del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2016. Tale bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa che ne esplicita gli elementi tecnici. Nella presente relazione, invece, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., desideriamo porre l'attenzione e relazionarla sull'andamento della gestione della Società.

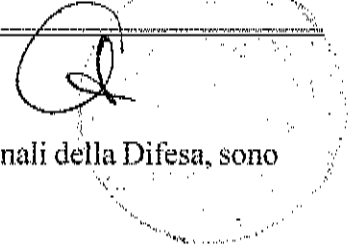
Quadro Normativo

La Società per Azioni denominata «Difesa Servizi S.p.A.», con socio unico il Ministero della Difesa, è costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, così come integrato dalla legge di Stabilità 2015 e svolge, come organo *in house*, la sua attività prevalentemente a favore del Ministero della Difesa, anche come soggetto giuridico di diritto privato di cui all'articolo 29, comma 1, lettera b) della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

La Società che è strumento organizzativo del Ministero della Difesa ha per oggetto la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi derivanti dalle attività istituzionali del Dicastero che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate (F.A.) e le risorse così generate sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero.

Anche nel 2016 la Società ha operato:

- nei limiti delle competenze attribuite dallo Statuto Societario, approvato il 10 febbraio 2011 con Decreto del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- in linea con i programmi e gli indirizzi strategici indicati nel Decreto del Ministro della Difesa datato 16 settembre 2014, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (atto d'indirizzo 2014 - 2016);
- in armonia con i principi stabiliti tra il Ministero della Difesa e la Società con il Contratto di Servizio stipulato in data 7 luglio 2011, così come rinnovato in data 08 gennaio 2015.



Inoltre, il raggio d'azione della Società nonché i rapporti con gli organi istituzionali della Difesa, sono stati determinati dall'osservanza delle norme contenute:

- nel Decreto Interministeriale Difesa-MEF, del 17 aprile 2012, che disciplina l'attività negoziale della Società ed in particolare individua i settori merceologici nei quali essa può operare;
- nella Convenzione attuativa tra lo Stato Maggiore Difesa e Difesa Servizi, in data 6 novembre 2015, che norma le modalità circa l'acquisizione di beni e servizi o l'effettuazione, su delega della Difesa, dei pagamenti relativi alle spese sostenute, nei settori merceologici indicati nella tabella allegata al succitato decreto interministeriale;
- nella Direttiva SMD – F – 013, edizione 2015, dello Stato Maggiore della Difesa, concernente le modalità e le procedure per l'attribuzione a Difesa Servizi S.p.A., da parte dell'Amministrazione Difesa, della gestione economica dei beni e dei servizi valorizzabili.

Principali indicatori economici

Dati relativi al conto economico 31 dicembre 2016

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2016	%
Ricavi gestione caratteristica	11.327.492	17.141.981	96,54%
Variazione delle Rimanenze	-	24.754	0,14%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	0,00%
Altri ricavi e proventi	133.298	589.763	3,32%
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.460.790	17.756.499	100,00%
Costi della produzione	(7.711.683)	(16.017.078)	-90,20%
VALORE AGGIUNTO	3.749.107	1.739.421	9,80%
Costi del lavoro	(267.728)	(300.181)	-1,69%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.481.379	1.439.239	8,11%
Ammortamenti e perdite di valore	(1.614.513)	(268.749)	-1,51%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.866.866	1.170.490	6,59%
+/- Saldo gestione finanziaria	277.427	173.809	0,98%
Imposte sul reddito	(900.690)	247.548	1,39%
Utile/perdita di competenza di terzi	-	-	0,00%
RISULTATO NETTO	1.243.604	1.591.847	8,96%

I dati riportati in tabella hanno lo scopo di presentare in maniera sintetica i principali risultati economici raggiunti dalla società alla data del 31 dicembre 2016 e di evidenziarne il confronto con le medesime voci relative al precedente bilancio 2015.

Nelle pagine successive vengono esplicitati in modo compiuto gli elementi che hanno determinato i predetti indicatori del 2016.

INDICATORI ECONOMICI	2015	2016
ROE	19,40%	24,48%
ROI	6,56%	2,98%
ROS	16,29%	6,59%

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio finanziario precedente è il seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO	2015	2016	Variazione
Immobilizzazioni:	250.806	217.535	(33.271)
Immobilizzazioni immateriali	211.882	175.946	(35.936)
Immobilizzazioni materiali	38.924	41.589	2.665
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Circolante:	28.198.593	39.072.524	10.873.932
Rimanenze	-	24.754	24.754
Crediti	8.012.489	12.561.123	4.548.634
Disponibilità	20.186.104	26.486.647	6.300.544
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti:	2.405	1.400	(1.005)
TOTALE ATTIVO	28.451.604	39.291.460	10.839.856
Patrimonio netto:	6.409.906	6.501.753	91.847
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserve	4.166.303	3.909.906	(256.396)
Utili/Perdite portati a nuovo	-	-	-
Utile/Perdita d'esercizio	1.243.604	1.591.847	348.243
Patrimonio di terzi	-	-	-
Fondi:	399.030	772.180	373.149
Debiti:	21.064.089	31.315.860	10.251.771
Debiti commerciali	219.358	109.496	(109.862)
Debiti finanziari B/T	-	-	-
Debiti finanziari L/T	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali B/T	1.398.247	51.418	(1.346.829)
Altre passività	19.446.485	31.154.946	11.708.461
Ratei e risconti:	578.778	701.667	122.888
TOTALE PASSIVO	28.451.604	39.291.460	10.839.856

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI		2015	2016
Indipendenza finanziaria	%	22,53%	16,55%
Margine di struttura	€	6.159.100	6.284.218
Debt/equity	%	-314,92%	-407,38%
Acid test	%	133,87%	124,69%
Quoziente liquidità primario	%	95,83%	84,58%
Circolante netto	-	7.136.909	7.758.064
Rotazione capitale investito	anni	0,40	0,45

Analisi della Gestione

La Società ha confermato il trend positivo del **Valore della produzione** anche nel 2016 aumentato sensibilmente rispetto al 2015 ed ai precedenti esercizi finanziari, con un perfezionamento delle convenzioni siglate nel precedente esercizio ed un favorevole aumento delle concessioni da parte della Difesa, in particolare nel settore della Formazione, dell'Addestramento e del Supporto Logistico a favore di terzi. Nel difficile scenario macro-economico nazionale, l'aumento delle concessioni ha consentito alla Società un allargamento dei settori economici di intervento che permetterà la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

I risultati economici, dunque, evidenziano il raggiungimento di un risultato positivo. Il **Valore della produzione**, la cui composizione è meglio esplicitata nelle pagine seguenti, con circa **17,7 milioni** di euro ha superato sensibilmente i livelli dell'esercizio 2015. I **Costi della produzione** correlati si attestano a circa **16,6 milioni** di cui circa **14,7 milioni** sono rappresentati dalle retrocessioni alle F.A. (meglio dettagliati nel paragrafo successivo). Il Risultato Operativo Lordo (**EBITDA**), la grandezza economica più significativa è pari a circa **1,8 milioni** di euro.

Tra i dati patrimoniali e finanziari il **Capitale Circolante** è rappresentato prevalentemente dalla voce dei **Crediti commerciali**, ovvero dalla somma delle fatture attive emesse, in forza delle convenzioni efficaci, e non ancora incassate per un valore di circa **10,4 milioni** di euro al netto del Fondo svalutazione crediti pari a 4,9 milioni di euro, a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione (CdA) di aumentarlo di ulteriori 0,2 milioni euro circa, dai crediti tributari e dagli altri crediti per complessivi circa **2,2 milioni** di euro, dalle **disponibilità liquide** in giacenza sui conti

correnti bancari e postali della Società per **26,48 milioni** di euro. Non sono presenti attività finanziarie.

Il **totale dell'Attivo**, includendo le **Immobilizzazioni** per un importo di circa **0,2 milioni** di euro e le **Rimanenze di prodotti finiti** per circa **0,02 milioni**, relativi al marchio Arma 1814 ed ai Musei Militari, è pari a **39,3 milioni** di euro.

Nel **Passivo**, il **Patrimonio Netto** di circa **6,5 milioni** di euro, al netto di 1,5 milioni di euro di utili 2014 distribuiti nel corso dell'esercizio, è costituito dal **capitale sociale** per **1 milione** di euro al quale va aggiunto l'**utile** di circa **1,6 milioni** di euro e le **riserve** (legale e straordinarie) per circa **3,9 milioni** di euro. La voce prevalente dei **Debiti** è costituita da "altri debiti" ovvero dai **debiti verso le F.A. e la Difesa**, per un importo di circa **31,2 milioni** di euro, alimentata secondo il meccanismo della retrocessione dei proventi generati così come stabilito dal Contratto di Servizio siglato tra il Ministero Difesa e Difesa Servizi S.p.A. all'atto della costituzione della società stessa, nonché al netto delle delegazioni di spesa sostenute nel corso dell'esercizio a favore della Difesa. Sono inclusi, in tale importo, ulteriori costi nei confronti dello SMA (5,1 milioni di euro) generati dalle attività addestrative/formative svolte a favore di Leonardo SpA non ancora incassati.

Vi sono inoltre circa **0,7 milioni** di euro di risconti passivi, relativi a spese anticipate e ricavi di competenza di esercizi successivi.

Il totale del Passivo, includendo anche i **Debiti commerciali** e quelli **tributari** per un importo rispettivamente di circa **0,1 milioni** di euro ciascuno, nonché il Fondo per imposte incerte pari ad euro **0,7 milioni** è pertanto pari a circa **39,3 milioni** di euro.

Un particolare riferimento va fatto al "**servizio di tesoreria**" svolto dalla Società in alcuni settori dell'Amministrazione Difesa. In particolare, si tratta di entrate riferibili essenzialmente al comparto Sanità di Esercito ed Aeronautica Militare (AM) ai quali Difesa Servizi ha fornito strumenti di maggiore flessibilità relativamente a riscossioni e recupero crediti pregressi.

Lo schema sotto riportato, suddiviso tra le varie articolazioni della Difesa, evidenzia il volume della tesoreria gestito nel corso degli esercizi. Nel 2016 la tesoreria ha portato entrate per circa **3,6 milioni** di euro, in sensibile aumento rispetto al 2015.



TABELLA SINTESI VALORI COMPLESSIVI DI TESORERIA

	2011 (€)	2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)
Totale tesoreria netta a favore EI	-	545.509	1.135.952	1.480.980	1.201.476	2.056.827
Totale tesoreria netta a favore MM	-	-	233.665	237.491	47.999	170.285
Totale tesoreria netta a favore AM	-	560.827	2.397.588	802.369	1.350.038	1.184.379
Totale tesoreria netta a favore CC	-	-	-	-	-	-
Totale tesoreria netta a favore SGD	-	-	-	-	-	-
Totale tesoreria netta a favore SMD	-	-	324.365	78.721	33.709	117.406
Totale gestione tesoreria retrocessa	-	1.106.336	4.091.570	2.599.561	2.633.221	3.528.897

Per quanto concerne l'elenco di partecipazioni in imprese controllate e collegate, nessuna partecipazione, direttamente, tramite società fiduciaria o per interposta persona, è stata detenuta nel corso del 2016, né alla data di chiusura dell'esercizio (come indicato in Nota Integrativa).

Retrocessioni al Ministero della Difesa

Dall'analisi dei valori economici, con separata indicazione degli *asset* per i quali Difesa Servizi sviluppa una semplice attività di tesoreria da quelli invece ove la Società ha invece "valorizzato" e per tanto generato nuovo fatturato, è emerso che per il 2016 la somma retrocessa alla Difesa è pari a circa 9,4 milioni di euro, sensibilmente superiori (4 milioni di euro) rispetto allo scorso esercizio finanziario. In termini patrimoniali, quindi, ricomprendendo anche i valori di retrocessione derivanti dalla Tesoreria, il volume restituito all'AD ammonta a **13 milioni** di euro (al netto di 5,1 milioni di euro riferiti alla quota parte scaturente dalle attività svolte nel 2016 a favore della LEONARDO FINMECCANICA SpA). Di tale importo, circa **8,2 milioni** di euro, sono già stati impiegati dalla Difesa attraverso l'istituto della delegazione di pagamento.

TABELLA SINTESI VALORI COMPLESSIVI DI RETROCESSIONE (al netto delle attività addestrative/formative a favore di Leonardo Finemeccanica SpA)

ARTICOLAZIONE DIFESA	FATTURATO	TESORERIA	TOTALE
SME	1.878.738,71	2.056.826,84	3.935.565,55
SMM	2.840.140,69	170.285,03	3.010.425,72
SMA	3.477.203,74	1.184.379,24	4.661.582,98
CC	326.408,08	-	326.408,08
SGD	31.418,08	-	31.418,08
SMD	886.867,21	117.406,36	1.004.273,57
TOTALE	9.440.776,51	3.528.897,47	12.969.673,98

Eventi Significativi della gestione e prevedibili evoluzioni

La definizione di alcune pratiche burocratiche, esogene alla volontà della struttura, che nel passato avevano rallentato il fluido sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove. Ad oggi, infatti, il numero delle convenzioni registrate presso la Corte dei Conti e quindi efficaci è pari a 77, di cui 18 perfezionate nel 2016. Vi sono, inoltre, 4 convenzioni sottoscritte nel 2016 tuttora al vaglio degli Organi di Controllo.

Pur essendo la Società addivenuta ad una rapida e tempestiva definizione delle procedure di gara avviate, la stipula dei discendenti contratti, soprattutto nel settore della gestione economica degli immobili, è stata differita in attesa dell'esecuzione degli obblighi previsti dalle Convenzioni a carico delle articolazioni del Ministero (ad esempio consegna di talune aree nella convezione per le stazioni radio base), impedendo, pertanto a determinati asset di produrre risultati economici riscontrabili in conto economico.

Tra le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società nel corso del 2016 meritano di essere ricordate le seguenti.

In merito alla gestione dei marchi delle F.A., in data 2 novembre 2016 è stato dichiarato il fallimento della PLG.

Nel frattempo, si è provveduto a far firmare ai sub-licenziatari Cristiano di Thiene (per abbigliamento con logo Aeronautica Militare) ed ICCAB (per abbigliamento con logo Marina Militare), un atto

ricognitivo dell'avvenuto subentro (a far data dal 07 luglio 2015) ossia dall'avvenuta risoluzione del contratto di Licenza Generale con PLG, al fine di dare formale continuità al rapporto contrattuale fra le parti.

Il Ministero della Difesa ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nel luglio del 2016, hanno siglato un accordo di collaborazione per la valorizzazione dei musei militari, in tale ambito Difesa Servizi SpA, quale società *in house*, potrà acquisire le risorse assegnate annualmente dal MIBACT per impiegarle per la realizzazione dei progetti di riqualifica e valorizzazione dei musei militari.

A seguito di specifica gara per la concessione di spazi pubblicitari su ponteggi allestiti per i lavori di restauro del Museo dell'Arma dei Carabinieri di Roma, è risultata aggiudicataria la ACONE ASSOCIATI S.r.l. di Milano ed è stato sottoscritto il discendente contratto per la durata di 215 giorni dall'installazione delle pubblicità, con canone di concessione di € 0,2 milioni di euro.

La Società, d'intesa con il Comando Generale dell'Arma, nell'ambito del Progetto "ARMA 1814", ha creato un nuovo marchio commerciale da poter utilizzare per la realizzazione di capi di abbigliamento. Nel corso dell'esercizio è stato condotto un *market test*, destinato esclusivamente al personale dell'Arma, per il lancio di una prima serie limitata di capi tecnici di abbigliamento da *running/outdoor*.

In data 30 novembre 2016, sono stati firmati i contratti definitivi con LEONARDO FINMECCANICA S.p.a., sulla base dei preliminari sottoscritti il 29 luglio u.s., relativamente alla fornitura da parte dell'AM di:

- supporto addestrativo e formativo, oltre ai servizi logistici accessori, nell'ambito del contratto stipulato dall'ex Alenia con la Repubblica di Polonia per la fornitura di velivoli M-346. Il valore complessivo del contratto è di circa 15 milioni di euro; al 31 dicembre 2016 sono stati realizzati ricavi per prestazioni concluse per un importo di 5,56 milioni di euro come certificato dall'AM;
- servizi di formazione ed addestramento presso l'*International Training Center* della 46^a Brigata Aerea di Pisa, ai fini del conseguimento della qualifica di *heavy maintenance center C-130J*. Il valore è di circa 1,2 milioni di euro; al 31 dicembre 2016 sono stati realizzati ricavi per prestazioni concluse per un importo di 0,14 milioni di euro come certificato dall'AM.

In data 14 dicembre u.s., è stato sottoscritto, con la S.N.P., il primo contratto di concessione relativo al Faro di Punta del Fenaio, presso l'Isola del Giglio (GR), con canone annuale di 65.000€, aggiudicataria a seguito della gara bandita nel 2015.

In data 20 dicembre u.s. è stata effettuata la gara dei fari 2016 con un'accorrenza di 34 offerte per nr.10 lotti, che saranno valutate nel corso del 2017 secondo le modalità stabilite nel disciplinare tecnico.

Inoltre, sono stati siglati i seguenti contratti principali riconducibili a:

- gestione del marchio dell'Esercito, con la CAMPOMAGGI & CATERINA LUCCHI SpA, per la commercializzazione di borse ed affini, per un importo minimo garantito di 10.000€ annui oltre ad eventuali royalties correlate al fatturato;
- gestione del marchio dell'Arma dei Carabinieri, con:
 - la EDITALIA SpA, per la commercializzazione di gioielli, foulard e penne, per un importo minimo garantito di 1.500€ annui oltre ad eventuali royalties correlate al fatturato;
 - la HACHETTE FASCICOLI Srl, per la commercializzazione di un modellino della moto Guzzi V7 per un importo minimo garantito di 40.000€ annui;
 - la MAINA PANETTONI SpA, per la commercializzazione di panettoni per un importo minimo garantito di 10.000€ annui oltre ad eventuali royalties correlate al fatturato;
 - la C&C SaS, per la commercializzazione di "gibernotti" per un importo minimo garantito di 10.000€ annui oltre ad eventuali royalties correlate al fatturato;
 - la B.C.S., per la commercializzazione di oggetti con marchio "Thun" per un importo minimo garantito di 75.000€ annui;
- gestione del marchio della Marina Militare (MM), con la HACHETTE FASCICOLI Srl, per la commercializzazione di un modellino dell'Amerigo Vespucci, per un importo minimo garantito di 15.000€ annui oltre ad eventuali royalties correlate al fatturato;
- gestione del marchio dell'AM, con:
 - la HACHETTE FASCICOLI Srl, per la commercializzazione di un modellino del velivolo delle Frecce Tricolori MB 339 PAN per un importo iniziale di 5.000€ come minimo garantito per l'avvio del market test;
 - FASTWEB SpA, per la concessione in uso degli emblemi e marchi della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) dell'Aeronautica militare, per un importo di 600.000€ annui;
- gestione di spazi pubblicitari, con la N&C MEDIA Srl, per un importo di 21.600€ annui (Rivista Aeronautica) e 28.000€ annui (Rivista Militare), oltre ad eventuali royalties derivanti dalla vendita di pagine supplementari rispetto a quelle previste contrattualmente;
- servizio Meteo, con la RAI SpA, per un importo di 670.000€ annui;
- gestione economica degli Immobili con:

- il Comune di Desenzano del Garda, per la concessione dell'area denominata "Ex Idroscalo", per un importo di 1.000€ annui fino al 2034;
- la SITEP ITALIA SpA, per la locazione dell'area nel Comune di La Spezia denominata "Immobile 19", per un importo di 65.000€ annui fino al 2034;
- la FONDAZIONE BIENNALE DI VENEZIA, per la concessione dell'utilizzo dello specchio d'acqua della Darsena della Novissima di Venezia, per un importo complessivo di 10.376€;

Informazioni obbligatorie attinenti all'ambiente ed al personale

In coerenza con l'incremento delle attività, i cui effetti sono da valutarsi in chiave futura, l'organico della Società è aumentato rispetto al 2015, passando da 21 a 30 unità. E sono già in atto verifiche con le F.A. finalizzate a reperire ulteriori risorse umane in possesso di specifiche professionalità.

In data 31 dicembre 2015 era scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato dell'unico dipendente civile assunto e lo stesso non è stato rinnovato. Il personale è ripartito come da specchio in allegato "A".

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 4 del DL 95/2012, pur in presenza di una specifica delibera assembleare del 13 ottobre 2014 che ha fissato i compensi lordi degli amministratori della Società in complessivi euro 260.000, la corresponsione degli stessi compensi è stata commisurata all'80% del costo complessivamente sostenuto, per la medesima esigenza, nel 2013. Nelle more che la problematica connessa all'applicabilità o meno del predetto disposto normativo venga definita, si è ritenuto opportuno, a scopo prudenziale, in attesa che il Ministero dell'Economia e Finanze si esprima in merito ad apposito quesito inoltrato dal Ministero della Difesa, accantonare a specifico fondo la residua quota del compenso (20%) comprensiva degli oneri accessori che non è stato ancora corrisposta ai consiglieri (il fondo complessivo per il 2015 ed il 2016 ammonta ad euro 117.288).

Nel corso del 2016 non si sono verificati né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e a quello "distaccato" del Ministero della Difesa, per i quali è stata accertata una responsabilità aziendale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*, per le quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Relativamente alle Informazioni obbligatorie sull'ambiente, non si sono verificati fatti o accadimenti che hanno procurato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi societari, sono in corso di definizione le procedure funzionali interne in relazione all'assetto organizzativo della Società ed alle competenze derivanti dall'organigramma, con relativa strutturazione/implementazione delle procedure organizzative nei sistemi di controllo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel contesto delle numerose attività in corso di definizione è necessario illustrare sinteticamente le nuove situazioni che la Società potrebbe affrontare nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

In merito alla gestione economica degli Immobili, il progetto di valorizzazione della caserma "G. Miraglia" sull'isola delle Vignole (Venezia) avverrà attraverso una procedura ad evidenza pubblica per la concessione a privati della struttura fino a 50 anni.

La valorizzazione della Caserma "Miraglia" concorre da un lato alla razionalizzazione delle strutture consentendo la riduzione della spesa pubblica e, dall'altro, alla valorizzazione degli immobili che tornano ad essere a disposizione della collettività.

Il progetto è stato presentato agli operatori economici e ai media il 9 e il 15 marzo u.s. rispettivamente presso la sede di Borsa Italiana e al Mercato Internazionale dei Professionisti dell'Immobile (MIPIM) 2017 di Cannes.

In merito al Progetto Fotovoltaico:

- la quota parte dei ricavi derivanti dalla locazione dei sedimi interessati all'installazione degli impianti fotovoltaici continuerà a risentire degli effetti della L. 116/2014 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 cosiddetto "spalma incentivi", che definisce la rimodulazione, iniziata il 1° gennaio 2015, degli incentivi corrisposti ai menzionati impianti. Le aziende hanno chiesto, in termini contrattuali, la riduzione del canone annuo dovuto nella stessa misura percentuale della riduzione del nuovo sistema tariffario rispetto al precedente che a titolo indicativo nel corso del prossimo anno andrà dall'8 al 13%, per poi incrementarsi, in alcuni casi, negli anni futuri

- in accordo con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) proseguono i lavori per definire la norma che possa permettere l'acquisto da parte del Ministero della Difesa, dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati presso i sedimi militari, a prezzi decisamente inferiori rispetto a quelli attualmente pagati dalle F.A. Le aziende proprietarie degli impianti hanno proposto a Difesa Servizi di avvalersi della possibilità, prevista dalla delibera del dicembre 2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, di cedere l'energia elettrica prodotta dai loro impianti al Dicastero, attivando il miglior meccanismo disponibile previsto (Scambio sul Posto Altrove, Sistemi Efficienti di Utenza SEU, ecc.), azione che ove attivata comporterebbe il ricercato risparmio sulla bolletta elettrica del Dicastero.
- Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha rappresentato che è necessario risolvere alcune interferenze tra un impianto fotovoltaico realizzato presso una caserma ed un progetto del Segretariato Generale della Difesa di primaria importanza per lo SM. Tale attività dovrà essere svolta nel corso del corrente anno, con quote economiche derivanti dal progetto fotovoltaico, relativamente al solo lotto di riferimento del menzionato impianto. La necessità manifestata dalla Difesa è di riposizionare parte dell'impianto fotovoltaico su altre coperture libere per garantire la realizzazione delle predisposizioni del progetto di Segredifesa, è naturale quindi che gli oneri di tali lavori saranno a carico della Difesa con modalità in corso di definizione.

Conclusioni

Il quadro complessivo sottolinea un'efficace gestione degli *asset* assegnati e il complessivo rispetto dei tempi prefissati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Nei settori di interesse strategico le performance raggiunte sono allineate alle aspettative. Per la gestione dei Marchi ed emblemi delle F.A., nonostante la necessaria azione di revisione dei contratti di licenza e sub-licenza, i ricavi generati sono coerenti con le aspettative; le attività di valorizzazione dei marchi ed emblemi continuano a risentire dei problemi connessi ai tempi di monetizzazione. Circa i settori tecnici, come gli Istituti Cartografici e l'editoria/pubblicistica, sono stati segnati incrementi sensibili grazie anche ad una migliore organizzazione delle risorse ed ad una proficua evoluzione dei rapporti con le strutture delle F.A..

In conclusione, Signor Azionista, la società Difesa Servizi S.p.A., chiude l'esercizio 2016 con ottimi risultati che confermano la bontà delle scelte istitutive e la fattiva partecipazione intelligente di tutto il personale cui il CdA esprime un caloroso ringraziamento.

L'utile al netto delle imposte pari a € 1.591.847 a disposizione dell'azionista, la retrocessione alle F.A. di € 9.440.776 (al netto di € 5.132.724 riferiti alla quota parte scaturente dalle attività svolte nel 2016 a favore della LEONARDO FINMECCANICA SpA) derivanti dalla valorizzazione degli *asset* e di € 3.528.897 del servizio di tesoreria, portano ad un valore complessivo generato da Difesa Servizi a favore della Difesa pari a € 14.561.520.

Per quanto precede, La invitiamo a prendere visione ed ad approvare il bilancio al 31.12.2016 che Le è stato sottoposto nella composizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, lasciando a Lei ogni determinazione in merito alla destinazione dell'utile come previsto all'art.24 dello Statuto Societario.

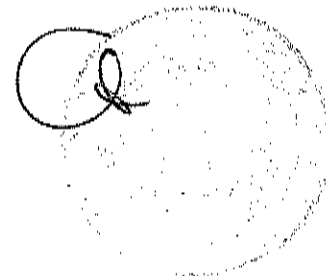
Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Ing. Fausto RECCYIA

Il Presidente
Ing. Maria Francesca SILVA

Maria Francesca SILVA

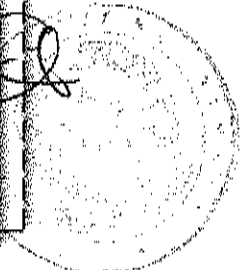
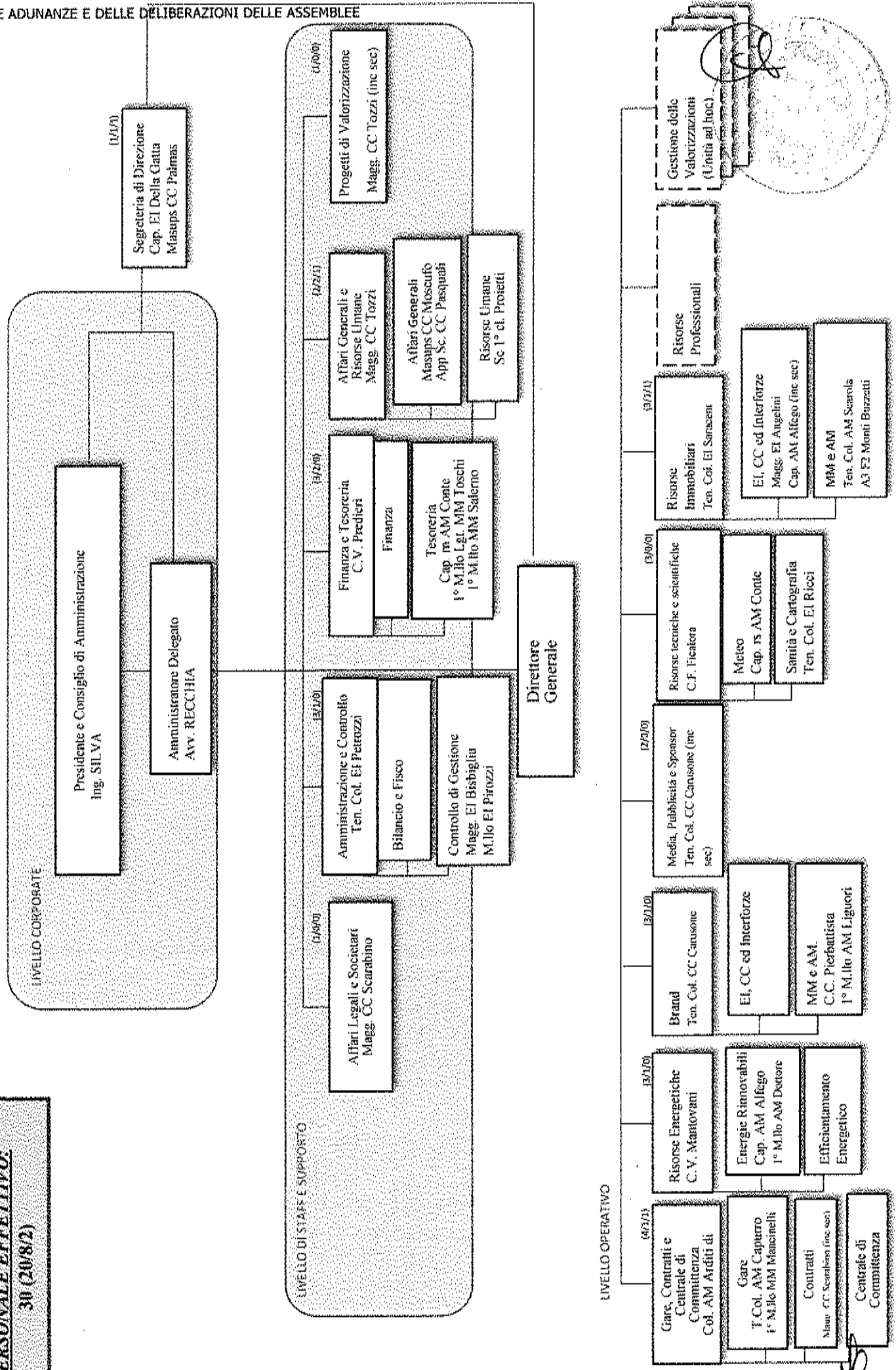


Pagina Bianca

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Situazione aggiornata al 31 dicembre 2014

PERSONALE PREVISTO:
44 (30/10/4)
PERSONALE EFFETTIVO:
30 (20/8/2)



[Handwritten signature]

DIFESA SERVIZI S.P.A.
 Società Unipersonale
 Sede legale in Roma, Via Flaminia, 335
 Capitale sociale Euro 1.000.000,00
 Codice fiscale e Reg. imprese di Roma n. 11345641002



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
 AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Al Socio Unico di DIFESA SERVIZI S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio sindacale, incaricato anche del controllo legale dei conti, è stato nominato con Assemblea del 25 giugno 2014; la relativa nomina è stata approvata con Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 10 luglio 2014.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta ai

fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Difesa Servizi S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Difesa Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il Collegio segnala, tuttavia, l'opportunità di integrare la relazione sulla gestione nell'informativa di cui all'art. 2428, comma 3, n. 2) in tema di rapporti con parti correlate, secondo corretti principi contabili.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad Assemblee del Socio Unico e riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall' Amministratore delegato, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili



Difesa Servizi Spa

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. In merito il Collegio segnala l'opportunità di un rafforzamento del settore amministrativo, nonché che nella Relazione sulla gestione il CdA evidenzia al proposito che "sono in corso di definizione le procedure funzionali interne in relazione all'assetto organizzativo della Società ed alle competenze derivanti dall'organigramma, con relativa strutturazione/ implementazione delle procedure organizzative, anche nel sistema dei controlli.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 20 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi D'Attoma (Presidente)

Dott. Giampaolo Provaggi (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Marisa Antico (Sindaco Effettivo)

